

# ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIOVANNI AGNELLI 2 LATISANA UD
Codice Fiscale	01997520307
Numero Rea	UD 227867
P.I.	01997520307
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
Paese della capogruppo	ITALIA

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.000	12.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.089	6.557
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.508	2.400
7) altre	39.904	57.243
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>64.501</b>	<b>78.200</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.970.269	4.276.067
2) impianti e macchinario	1.494.235	1.674.447
3) attrezzature industriali e commerciali	78.130	85.456
4) altri beni	401.427	279.561
5) immobilizzazioni in corso e acconti	209.993	159.009
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.154.054</b>	<b>6.474.540</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	349.600	349.600
b) imprese collegate	27.500	26.000
d-bis) altre imprese	4.729	4.729
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>381.829</b>	<b>380.329</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.987	16.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.260	1.462
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>16.247</b>	<b>18.381</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>16.247</b>	<b>18.381</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>398.076</b>	<b>398.710</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.616.631</b>	<b>6.951.450</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.745.085	3.143.574
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	687.116
3) lavori in corso su ordinazione	28.734.888	37.497.315
4) prodotti finiti e merci	1.256.017	996.601
5) acconti	230.408	87.878
<b>Totale rimanenze</b>	<b>32.966.398</b>	<b>42.412.484</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.406.187	10.220.312
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>17.406.187</b>	<b>10.220.312</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.806	2.092.882
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.374.806</b>	<b>2.092.882</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.977	158.202

Totale crediti verso imprese collegate	148.977	158.202
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.666.912	2.425.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.418	540.965
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.054.330</b>	<b>2.966.455</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>683.020</b>	<b>602.986</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	998.502	689.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.557	38.183
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.039.059</b>	<b>727.314</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>23.706.379</b>	<b>16.768.151</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	6.800	5.800
4) altre partecipazioni	151.309	151.309
6) altri titoli	159.920	99.950
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>318.029</b>	<b>257.059</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.010.988	3.744.772
3) danaro e valori in cassa	2.901	1.829
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.013.889</b>	<b>3.746.601</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>61.004.695</b>	<b>63.184.295</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.228.976</b>	<b>760.107</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>70.850.302</b>	<b>70.895.852</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
IV - Riserva legale	345.907	221.047
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	3.834.291	1.861.957
Varie altre riserve	11.693	11.690
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.845.984</b>	<b>1.873.647</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.469.135	2.497.194
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.661.026</b>	<b>9.591.888</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	109.797	109.797
4) altri	417.188	345.494
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>526.985</b>	<b>455.291</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>977.868</b>	<b>840.011</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.364.189	1.574.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.055.241	3.499.075
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>5.419.430</b>	<b>5.073.573</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.836	180.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	620.425	805.512
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>810.261</b>	<b>986.145</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.057.022	34.955.976
<b>Totale acconti</b>	<b>25.057.022</b>	<b>34.955.976</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	20.466.385	16.025.195
Totale debiti verso fornitori	20.466.385	16.025.195
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.405	198.002
Totale debiti verso imprese controllate	493.405	198.002
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.048.163	26.470
Totale debiti verso imprese collegate	1.048.163	26.470
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.540	775.324
Totale debiti tributari	1.149.540	775.324
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.549	258.630
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.549	258.630
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.314.985	1.126.508
Totale altri debiti	1.314.985	1.126.508
Totale debiti	56.128.740	59.425.823
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>555.683</b>	<b>582.839</b>
Totale passivo	70.850.302	70.895.852

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.671.797	56.699.885
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(131.649)	(810.814)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(8.762.427)	(20.192)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	216.556	187.971
altri	85.260	80.756
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>301.816</b>	<b>268.727</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>71.079.537</b>	<b>56.137.606</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.951.881	18.294.311
7) per servizi	32.168.630	25.784.057
8) per godimento di beni di terzi	3.955.840	2.312.035
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.199.458	4.157.037
b) oneri sociali	1.794.424	1.398.411
c) trattamento di fine rapporto	341.479	278.336
e) altri costi	104.890	92.958
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.440.251</b>	<b>5.926.742</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.985	33.370
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	711.734	680.328
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	313.307	11.999
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.060.026</b>	<b>725.697</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	719.020	(1.903.300)
12) accantonamenti per rischi	166.270	342.430
14) oneri diversi di gestione	253.730	607.136
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>65.715.648</b>	<b>52.089.108</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.363.889</b>	<b>4.048.498</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.406	2.309
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>2.406</b>	<b>2.309</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	28.431	23.084
da imprese collegate	-	4.726
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>28.431</b>	<b>27.810</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	185.799	138.351
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>185.799</b>	<b>138.351</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>214.230</b>	<b>166.161</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	431.059	722.818
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>431.059</b>	<b>722.818</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(214.423)</b>	<b>(554.348)</b>

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	541.705
Totale svalutazioni	-	541.705
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(541.705)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.149.466	2.952.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.787.348	916.718
imposte relative a esercizi precedenti	(26.983)	50.854
imposte differite e anticipate	(80.034)	(512.321)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.680.331	455.251
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.469.135	2.497.194

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.469.135	2.497.194
Imposte sul reddito	1.680.331	455.251
Interessi passivi/(attivi)	216.829	556.657
(Dividendi)	(2.406)	(2.309)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.974)	72.620
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.356.915	3.579.413
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	166.270	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	746.719	713.698
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	541.705
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	341.479	278.336
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.254.468	1.533.739
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.611.383	5.113.152
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.446.086	(541.422)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.185.875)	(1.803.824)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.441.190	6.332.812
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(468.869)	(171.137)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(27.156)	(101.924)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(8.641.559)	(3.391.176)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.436.183)	323.329
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.175.200	5.436.481
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(216.829)	(556.657)
(Imposte sul reddito pagate)	(520.498)	(455.251)
Dividendi incassati	2.406	2.309
(Utilizzo dei fondi)	(94.341)	(1.029.677)
Altri incassi/(pagamenti)	(203.622)	(287.501)
Totale altre rettifiche	(1.032.884)	(2.326.777)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.142.316	3.109.704
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.406.571)	(2.088.884)
Disinvestimenti	39.885	57.793
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(21.286)	(84.816)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(1.500)	-
Disinvestimenti	2.134	299.127
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(66.770)	(59.950)
Disinvestimenti	5.800	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.448.308)	(1.876.730)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	789.691	(1.892.013)
Accensione finanziamenti	880.997	986.145
(Rimborso finanziamenti)	(1.697.408)	(925.753)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(426.720)	(831.621)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	267.288	401.353
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.744.772	3.344.056
Danaro e valori in cassa	1.829	1.192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.746.601	3.345.248
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	4.010.988	3.744.772
Danaro e valori in cassa	2.901	1.829
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.013.889	3.746.601

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT redige per l'esercizio 2025 il bilancio consolidato, avendo superato, assieme alle tre società controllate, due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D. Lgs. 127/91..

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art.2423 c.4 c.c. diamo atto che sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Diamo atto che la società non ha in corso specifici affari e che pertanto non espone in bilancio patrimoni né finanziamenti destinati a specifici affari, così come non opera in valute estere, né effettua operazioni di pronti contro termine o emette strumenti finanziari. Per contro, la società ha in corso dei contratti di locazione finanziaria, dei quali saranno nel seguito fornite le informazioni di legge.

In relazione al cosiddetto "disinquinamento" del bilancio d'esercizio, confermiamo che in passato la società si è avvalsa della facoltà concessa alle imprese di beneficiare della deduzione di ammortamenti per un importo maggiore di quello consentito dalle norme del Codice Civile regolanti la formazione del bilancio d'esercizio.

I maggiori ammortamenti computati in diminuzione del reddito imponibile sono stati operati con riferimento all'esercizio 1999 e sono ammontati a totali € 15.256, come risultanti dal seguente prospetto:

Cespiti di riferimento	Importo
Attrezzatura generica	1.340
Miniescavatore JCB	1.934
Autocarro Nissan	11.362
Vibrocostipatore Wacker	620
totali	15.256

I suddetti ammortamenti anticipati sono stati computati extra-bilancio come previsto dai principi contabili in materia e in epoca di consenso sotto il profilo tributario. Sempre in aderenza ai principi contabili in materia, i predetti ammortamenti anticipati furono accreditati al "Fondo di riserva per ammortamenti anticipati" ed appostati alla voce A-7 del passivo di bilancio, rilevando nel contempo le imposte differite corrispondenti.

In sede di redazione dei bilanci d'esercizio successivi, ed in concomitanza con l'esaurimento degli ammortamenti fiscali dei beni di cui al prospetto in discorso, detto fondo è stato ridotto nel 2002 di € 1.960, nel 2003 di € 3.262 e nel 2004 di € 13.296, con progressivo trasferimento al fondo di riserva disponibile in relazione alla prosecuzione dell'ammortamento civile ordinario. In concomitanza a tale progressivo trasferimento sono state conseguentemente gestite le imposte differite ed il relativo fondo.

Poiché le operazioni di trasferimento dei valori si sono concluse esattamente e completamente nel 2004, il problema del "disinquinamento" del bilancio d'esercizio non si è posto né si pone.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Nello specifico le immobilizzazioni immateriali riguardano:

- 1) spese di ampliamento concernenti l'istruttoria della pratica di aumento a pagamento del capitale sociale con l'ingresso di FRIULIA S.p.A. , che vengono ammortizzate in cinque esercizi;
- 2) spese per software aziendale acquistati in licenza d'uso o in proprietà; la spesa è iscritta al costo e viene dedotta la quota imputata all'esercizio, pari alla metà del costo;
- 3) spese per la realizzazione del sito Internet aziendale, in ammortamento per un quinto all'anno;

- 4) spese su beni in leasing ad utilità pluriennale, in ammortamento sulla durata del contratto;
- 5) spese 2016 per l'ottenimento della Certificazione SA8000, ammortizzate in cinque anni;
- 6) spese 2019 per l'ottenimento del certificato di attestazione ISO 14001, ammortizzate in cinque anni;
- 7) spese 2024 per l'ottenimento di altro certificato di attestazione SOA, in ammortamento in cinque anni;
- 8) spese 2024 per l'ottenimento della certificazione della Parità di Genere PDR 125:2022, in ammortamento in cinque anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## **Costi di impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

## **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

## **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati industriali	3,00%
Mobili e arredo ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Macchine operatrici	15,00%
Attrezzature edili diverse	15,00%
Costruzioni leggere	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	40,00%
Autoveicoli industriali	20,00%
Autovetture aziendali	25,00%
Impianti generici	10,00%
Gruppi elettrogeni	10,00%
Casseformi e palancole metalliche	25,00%
Impianti telefonici mobili	20,00%
Imbarcazioni di servizio	9,00%
Impianti di videosorveglianza	30,00%
Motopontone - draga	4,50%
Sollevatore telescopico Merlo	7,50%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, eccezion fatta per le opere sui fabbricati, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1, n.3 del codice civile, verificato che, alla data di chiusura dell'esercizio, il terreno edificabile sito nella frazione di Paludo del comune di Latisana risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto, si è ritenuto di mantenere la svalutazione di Euro 36.000, riducendo il valore ad Euro 90.617, già effettuata nel bilancio chiuso al 31/12/2023 e mantenuta nel successivo bilancio chiuso al 31/12/2024.

Infine, vengono di seguito riportate le seguenti informazioni riguardanti passate operazioni di rivalutazione:

#### A) Rivalutazione capannone aziendale anno 2008

Nel 2008 la società si è avvalsa delle norme speciali in tema di rivalutazione dei beni aziendali e specificamente degli immobili.

La stima degli immobili è stata riferita al capannone di proprietà aziendale eretto negli anni 2002-2004 ed al sedime sottostante e circostante di pertinenza. La valutazione è stata operata da tecnico esperto che ha rilasciato alla società una perizia asseverata da giuramento dalla quale emerge un valore del corpo di fabbrica di Euro 626.000 ed un valore del terreno di Euro 164.000.

Tra le procedure contabili previste dalla normativa e dalla dottrina prevalente, è stata adottata la tecnica "mista" che prevedeva un incremento del valore del cespite e la contemporanea riduzione del fondo di ammortamento. Inoltre, poiché è stato ritenuto sufficiente per la società procedere alla sola rivalutazione civilistica, non sono state stanziati somme a titolo di imposta sostitutiva e/o di affrancamento ma soltanto le imposte differite che di anno in anno emergono in dipendenza dei maggiori ammortamenti civili senza valenza fiscale.

In sintesi, i dati relativi all'operazione sono i seguenti:

voce	Valori ante-rivalutazione	Movimenti di rivalutazione	Importi post-rivalutazione	Fondo imposte differite in origine rilevato
Corpo di fabbrica "Crosere"	404.651	164.000	568.651	51.496
Fondo di ammortamento "Crosere"	57.725	- 57.349	376	0
Terreno "Crosere"	39.456	124.544	164.000	0

Non vi sono state riduzioni di valore, ma solo adeguato per gli anni successivi il fondo imposte differite, anche in ragione della riduzione dal 2017 dell'aliquota IRES.

#### B) rivalutazione capannone aziendale anno 2020

Nel 2020 la società si è avvalsa delle norme speciali in tema di rivalutazione dei beni aziendali.

I criteri ispiratori aziendali si sono indirizzati secondo una duplice direttrice, diversificata per il capannone aziendale, e in relazione ad esso al solo corpo di fabbrica, e per altri beni strumentali all'attività di impresa.

La rivalutazione del corpo di fabbrica del capannone aziendale, con esclusione del suolo di pertinenza, è stata attuata sulla scorta di apposita perizia di stima, nella quale venne rappresentata una accurata indagine tecnica ed economica volta a determinare ad un tempo la titolarità e la regolarità edilizia e urbanistica e lo stato di efficienza tecnica del complesso, la sua probabile futura vita utile ed il suo probabile valore con riferimento al mercato immobiliare della zona in cui si colloca l'immobile.

L'esito della perizia ha determinato un valore complessivo della proprietà in Euro 1.080.000, dei quali Euro 878.400 riferiti al corpo di fabbrica e quindi con un differenziale rispetto al valore netto contabile di Euro 170.204.

La società ha adottato la stima rilasciata dall'esperto ma, in ossequio al principio della prudenza, la rivalutazione è stata decisa e contabilizzata per Euro 63.203.

Per la rilevazione contabile, tra le procedure previste dalla normativa e dalla dottrina prevalente, è stata adottata la tecnica che prevede la riduzione del fondo di ammortamento, con l'implicazione dell'allungamento della durata dell'ammortamento in costanza di importi di esercizio e tutto questo anche in ragione della posizione dell'agenzia delle entrate in materia di nozione di costo di sostituzione.

Con riguardo agli aspetti fiscali dell'operazione, poiché la rivalutazione implica il pagamento di una imposta sostitutiva delle imposte dirette a carico della società, non sono rilevabili imposte differite come per l'operazione 2008.

I dati conclusivi relativi all'operazione sono i seguenti:

voce	Valori ante-rivalutazione	Movimenti di rivalutazione	Importi post-rivalutazione

Corpo di fabbrica "Crosere"	950.001	0	950.001
Fondo di ammortamento "Crosere"	241.805	- 63.203	178.602
Terreno "Crosere"	39.456	124.544	164.000

La rivalutazione ha comportato la debenza di una imposta sostitutiva di Euro 1.896.

Non si è ritenuto opportuno procedere anche all'affrancamento del saldo di rivalutazione.

### C) rivalutazione cespiti aziendali anno 2020

Sempre nel 2020 la società si è avvalsa delle norme speciali in tema di rivalutazione dei beni aziendali per procedere ad adeguare i valori di bilancio di determinati beni strumentali aziendali.

L'operazione di rivalutazione è stata adottata in primis nella considerazione che diverse strumentazioni aziendali di proprietà, in ottima efficienza tecnica e tecnologicamente adeguate, erano contabilmente la risultanza dell'esercizio del diritto di riscatto finale di determinati contratti di leasing di durata ben inferiore alla vita utile dei cespiti oggetto di contratto e quindi iscritte a bilancio per valori minimali rispetto alla effettiva consistenza economico-tecnica.

A seguire detta considerazione, è stato dato incarico a tecnico esperto del settore di procedere alla stima di talune significative macchine operatrici e specificamente escavatori, pale, terne, vibrofinitrici, di costante utilizzo aziendale.

Il tecnico incaricato ha rilasciato specifica e dettagliata perizia di stima giurata con le relative conclusioni.

La società ha adottato la stima rilasciata dall'esperto ma, sempre in ossequio al principio della prudenza, la rivalutazione è stata decisa e contabilizzata con una riduzione forfettaria del 10% del valore di stima.

Per la rilevazione contabile, tra le procedure previste dalla normativa e dalla dottrina prevalente è stata adottata la tecnica che prevede il semplice incremento del valore del bene, con l'implicazione dell'allungamento della durata dell'ammortamento e per quote di esercizio maggiori.

L'adozione di questa tecnica contabile è giustificata dall'irrisorio valore di riscatto e di acquisto e per diversi cespiti anche l'ormai azzerato valore contabile. Il metodo adottato rispetta comunque la posizione dell'agenzia delle entrate in materia di nozione di costo di sostituzione nonché il principio contabile del limite del valore d'uso e di mercato del bene rivalutato.

Con riguardo agli aspetti fiscali dell'operazione, poiché la rivalutazione implica il pagamento di una imposta sostitutiva delle imposte dirette a carico della società, non sono rilevabili imposte differite.

I dati conclusivi relativi all'operazione sono i seguenti, con riferimento ai beni ammortizzabili ancora in uso al 31/12/2025:

voce	Valori ante-rivalutazione	Movimenti di rivalutazione	Importi post-rivalutazione
Benna frantoio BF.90.3	34.280	8.100	42.380
Pala gommata New Holland	68.450	29.925	98.375
Escav.Fiat Kobelco E 235	1.180	25.200	26.380
Fresatrice Bitelli SF100	32.500	8.100	40.600
Terna JCB 3CX AEG132	470	18.630	19.100
Rullo ferro/gomma Bomag	470	29.250	29.720
Escav.cing.Hitachi ZX225USLC-3	1.730	47.417	49.147
Rullo Tandem Dynapac CC142	353	7.837	8.190
Miniescav.Hitachi ZX33U-3	500	13.500	14.000
Volvo ESC EC290C 2011	1.450	54.305	55.755

Vibrofinitrice Caterpillar BB730	550	29.521	30.071
Escav.cingolato Hitachi ZX210	1.550	32.835	34.385
Volvo Dumper A30D	100.369	13.940	114.309
Impianto fotovoltaico e videosorv.	1.077	35.000	36.077

La rivalutazione ha comportato la debenza di una imposta sostitutiva di Euro 11.457.

Non si è ritenuto opportuno procedere anche all'affrancamento del saldo di rivalutazione.

L'imposta sostitutiva complessiva di Euro 13.353 è stata pagata in tre rate annuali, in concomitanza con il pagamento delle imposte d'esercizio 2020-2021-2022.

## Terreni e fabbricati

In relazione poi alle novelle apportate dal D.L. 223 del 4 luglio 2006 in materia di ammortamenti dei fabbricati aziendali, siamo a confermare che il capannone aziendale di proprietà della società acquisito in data anteriore alla modifica legislativa non comprende il sedime, illo tempore acquistato allo stato rustico e sempre rimasto contabilizzato nella voce "terreni", per cui il piano sistematico degli ammortamenti e la deducibilità fiscale del capannone aziendale non ha subito variazioni.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati..

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, nonché depositi cauzionali per contratti di somministrazione, di partecipazione a gare d'appalto e per obbligazioni di acquisto sottoscritte e fondi immobiliari chiusi.

Circa tale ultima categoria di titoli, si precisa che trattasi di quote di fondi immobiliari sottoscritte nel 2018 e iscritte, fino all'esercizio 2021, tra le attività del circolante alla voce C.III.6, sulla base del presupposto di una loro temporanea permanenza tra le attività patrimoniali della Vs. Società, essendo gli stessi fondi collegati alla realizzazione di progetti immobiliari la cui tempistica era predefinita.

Con l'avvento della pandemia di COVID-19 e le note traversie del mercato immobiliare patite nel biennio 2020-2021, i tempi di realizzo dei progetti suddetti sono inevitabilmente slittati e, correlativamente, le scadenze di rimborso dei predetti fondi.

Di conseguenza, il consiglio di amministrazione ha valutato di riclassificare tali titoli, nell'ambito del bilancio 2023, tra le immobilizzazioni finanziarie, iscrivendoli alla voce B.III.3 al netto dei relativi fondi svalutazione, adottando altresì tale impostazione anche per la rappresentazione dello stato patrimoniale degli esercizi 2024 e 2025, nel rispetto del disposto dell'art. 2423-ter, 5° comma, C.C..

I predetti fondi immobiliari, di tipo chiuso riservato, sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione la loro residua durata e ripartendo la differenza tra costo storico, al quale sono iscritti in bilancio, e la quotazione certificata dalle più recenti relazioni semestrali prodotte dalla SGR NAMIRA, per il fondo Equilium, e dalla SGR NUMERIA, per il fondo Geminus.

Sulla base di detta quotazione, si è inoltre proceduto a rilevare una svalutazione dei fondi pari ad Euro 561.132 nell'esercizio 2022, ad Euro 650.000 nell'esercizio 2023 e ad Euro 541.705 nell'esercizio 2024, arrivando a concorrenza del valore d'iscrizione dei suddetti fondi.

Non vi sono state riduzioni di valore diverse da quelle commentate.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

<b>Elenco partecipazioni</b>	<b>Differenza</b>
Controllate "MCA Ambiente srl"	+ 114.193
Collegata "RAF - Rete Ambiente Friuli"	+ 6.974

## Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati da depositi cauzionali, per i quali è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

## Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono rappresentate dai fondi immobiliari chiusi Equilium e Geminus, relativamente ai quali è già stata fornita ampia trattativa nelle sezioni precedenti.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

## Rimanenze

Di seguito viene fornita informativa relativa alle rimanenze iscritte a bilancio.

## Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella voce sono state contabilizzate le seguenti rimanenze:

- 1) materiali da costruzione a magazzino, valutati al costo di acquisto medio dell'anno. Tale posta comprende per lo più materiali fatturati e consegnati per l'approvvigionamento dei singoli cantieri e tipicamente in giacenza presso gli stessi al 31/12/2025, materiali riscontrati fisicamente tramite conta e non ancora incorporati nella produzione. Le rimanenze "barriere ANAS" sono state oggetto di svalutazione nel bilancio 2023 per Euro 41.002 e nel bilancio 2024 per ulteriori Euro 19.456 e quindi il valore contabilizzato al 31/12/2025 è al netto di tale svalutazione e pari a zero;
- 2) gasolio da autotrazione, valutato al costo ultimo;
- 3) il "Terreno merce Via Ronchis Latisanotta" computato a "costi specifici di produzione", con imputazione dei costi diretti di acquisto ad esso inerenti, esclusi gli oneri finanziari;
- 4) il terreno "Villesse-1" computato a "costi specifici di produzione", con imputazione dei costi diretti di acquisto ad esso inerenti, esclusi gli oneri finanziari;
- 5) i terreni "Udine- PAC di via Cividale", computato a "costi specifici di produzione", con imputazione dei costi diretti di acquisto ad esso inerenti, esclusi gli oneri finanziari. Tale posta è stato oggetto di svalutazione nel bilancio 2023 per Euro 45.000 e quindi il valore contabilizzato al 31/12/2025 è al netto di tale svalutazione;
- 6) i terreni "Lottizzazione Adria", computato a "costi specifici di produzione", con imputazione dei costi diretti di acquisto ad esso inerenti, esclusi gli oneri finanziari;
- 7) il terreno di Manzano, computato a "costi specifici di produzione", con imputazione dei costi diretti di acquisto ad esso inerenti, esclusi gli oneri finanziari.

## Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento, adottando il metodo delle misurazioni fisiche. Il criterio della percentuale di completamento è stato adottato in quanto, oltre a consentire di fornire un'adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio, sono adempiuti i presupposti necessari per la sua applicazione, come previsto dal Principio Contabile OIC23. Queste rimanenze sono appostate rispettivamente nella voce A.3 del conto economico e nella voce C.1.3 dell'attivo dello stato patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono stati appaltati ad Adriacos mediante "contratti a corrispettivo predeterminato" (eccezion fatta per gli appalti ricevuti dalla società controllata Immobiliare.Re con la quale sono stati stipulati "contratti con corrispettivo basato sul costo consuntivo più il margine" nei quali il corrispettivo riconosciuto all'Adriacos è determinato dai costi sostenuti, maggiorati di una percentuale dei costi stessi (fee) a titolo di recupero di spese generali oltre che del profitto.

Il valore di tali rimanenze è comprensivo, ove presente, delle varianti formalizzate e, se valutabili con ragionevole certezza alla data di formazione del bilancio di esercizio, della revisione prezzi, di accordi bonari, transattivi e di riserve.

I costi per l'acquisizione della specifica commessa (tipicamente le consulenze in sede di gara) sono imputati alla medesima qualora l'acquisizione della commessa avvenga nello stesso esercizio in cui i costi sono sostenuti o tra la data di chiusura dell'esercizio e quella della preparazione del bilancio ovvero essa sia ragionevolmente certa alla data della preparazione del bilancio.

I costi pre-operativi (ovvero quelli sostenuti dopo l'acquisizione del contratto ma prima che venga iniziata l'attività di realizzazione della singola commessa) sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Tipicamente, la società ADRIACOS riceve dal Committente (Pubblico o Privato) anticipi/acconti e pertanto gli oneri finanziari connessi alla gestione della singola commessa non sono rilevati nei costi di commessa.

Eventuali stanziamenti per perdite probabili delle singole e individuali commesse sono contabilizzati fino a capienza della commessa di riferimento, tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza è iscritta, ove esistente, nei fondi rischi. Si sottolinea che nel bilancio 2025 non ci sono stanziamenti per perdite probabili in quanto non presenti e/o non rilevanti.

Gli anticipi, rappresentando importi addebitati ai committenti generalmente alla sottoscrizione del contratto di appalto (o prima o all'inizio dei lavori) vengono contabilizzati distintamente alla voce D.6.1 "Acconti" del passivo patrimoniale e rettificati man mano che i SAL emessi e accettati dal Committente ne contabilizzano il recupero.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 52 dell'OIC 23, i corrispettivi si ritengono acquisiti a titolo definitivo qualora si basino e siano suffragati da Stati di Avanzamento Lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il Committente (anche per tramite del Direttore dei Lavori incaricato/nominato dal medesimo Committente) e accettati dallo stesso Committente (in pratica i SAL fatturati vengono contabilizzati subito in A1 e non transitano nella voce D6 "Acconti"). Di conseguenza, il valore delle rimanenze è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2025 sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso committente.

Va detto che per le commesse infrannuali in corso alla data del 31/12/2023 sussiste ancora, nel bilancio civilistico 2025, un disallineamento (cosiddetto "doppio binario") tra la disciplina civilistica (che ammette per la determinazione delle rimanenze l'utilizzo anche del "criterio della percentuale di completamento") e la disciplina fiscale (che impone l'utilizzo solo del "criterio della commessa completata"). Va specificato però che l'art. 9 del D. Lgs. n. 192/2024 recante la "Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF-IRES)" pubblicato in GU n. 294 del 16/12/2024 prevede la riduzione e l'eliminazione del "doppio binario" tra valori civilistici e valori fiscali; tale semplificazione trova applicazione sui lavori in corso relativi alle commesse iniziate dopo il 31/12/2023 (come previsto dall'art. 13 comma 2 del medesimo decreto).

Pertanto, per le commesse infrannuali iniziate entro il 31/12/2023 ed ancora in corso al 31/12/2025, in considerazione del "doppio binario", i singoli SAL vengono contabilizzati a ricavo solo al momento del collaudo e/o accettazione dell'opera da parte del Committente (anche per fatto concludente o per inerzia del Cliente) e nel frattempo trovano rappresentazione contabile nella voce D.6.1 "Acconti" dello Stato Patrimoniale.

## Prodotti finiti

Nella voce trova contabilizzazione il valore di tre appartamenti a destinazione residenziale acquistati a dicembre 2024 dalla controllata Immobiliare.RE a condizioni di mercato, immobili facenti parte del complesso condominiale "Golden Cat" a Lignano Sabbiadoro. Il valore della rimanenza è dato dal valore di acquisto pari a Euro 1.241.401 rettificato dal valore del sismabonus acquisti pari a euro 244.800 per un valore netto di euro 996.401. Nel corso del 2025 è stata perfezionata la vendita di una delle tre unità immobiliari, giungendo al valore residuo esposto a bilancio. L'ADRIACOS ha incaricato

un'agenzia immobiliare per la relativa commercializzazione e sulla base dei preliminari sottoscritti nel 2025, la vendita è prevista nel primo semestre 2026.

Nel 2025 si registra, inoltre, l'ultimazione del cantiere "Palazzina Latisanotta", in via Ronchis, Latisanotta, riclassificato da Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati in Prodotti finiti, oggetto di svalutazione, operata in sede di chiusura di bilancio per euro 204.097,66, sulla base del presumibile valore di realizzo desumibile dal mercato.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo al netto del relativo fondo di svalutazione e sono riferiti totalmente a soggetti nazionali, perlopiù operanti nella Regione Friuli-Venezia Giulia e Regioni limitrofe. La società non ha crediti in valuta estera.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

### Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti e i ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti

I I debiti sono stati rilevati in bilancio al valor nominale..

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni..

I risconti e i ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Altre informazioni

## **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 34.985, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 64.501.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	15.000	73.413	2.400	115.901	206.714
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.000	66.856	-	58.658	128.514
<b>Valore di bilancio</b>	12.000	6.557	2.400	57.243	78.200
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	16.177	5.108	-	21.285
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	3.000	14.645	-	17.339	34.984
<b>Totale variazioni</b>	(3.000)	1.532	5.108	(17.339)	(13.699)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	15.000	89.590	7.508	115.901	227.999
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.000	81.501	-	75.997	163.498
<b>Valore di bilancio</b>	9.000	8.089	7.508	39.904	64.501

### **Dettaglio composizione costi pluriennali**

#### ***Costi di impianto e ampliamento***

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	15.000	15.000	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	6.000-	3.000-	3.000-	100
	<b>Totale</b>	<b>9.000</b>	<b>12.000</b>	<b>3.000-</b>	

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.163.848; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.764.802.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	4.455.248	4.050.385	407.862	724.658	159.009	9.797.162
<b>Rivalutazioni</b>	409.097	381.911	-	-	-	791.008
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	552.278	2.757.849	322.406	445.097	-	4.077.630
<b>Svalutazioni</b>	36.000	-	-	-	-	36.000
<b>Valore di bilancio</b>	4.276.067	1.674.447	85.456	279.561	159.009	6.474.540
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.838.140	220.658	61.534	235.255	50.984	2.406.571
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	7.007	-	8.318	-	15.325
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	143.939	393.863	68.860	105.072	-	711.734
<b>Totale variazioni</b>	1.694.201	(180.212)	(7.326)	121.865	50.984	1.679.512
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.293.388	4.256.889	469.396	934.182	209.993	12.163.848
<b>Rivalutazioni</b>	409.097	381.911	-	-	-	791.008
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	696.216	3.144.565	391.266	532.755	-	4.764.802
<b>Svalutazioni</b>	36.000	-	-	-	-	36.000
<b>Valore di bilancio</b>	5.970.269	1.494.235	78.130	401.427	209.993	8.154.054

## Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	2.670.621
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	681.490
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	2.515.685
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	87.725

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti di locazione finanziaria in essere:

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA		Contratto		Importo iniziale	Durata	Scadenza	Anticipo	Riscatto	31/12/2025
Intermediario	Bene strumentale	Riferimento	data						
BMW Bank GmbH	131 - BMW X1 GJ761LR (n.131)	n. 4193386	24/06/22	32.791,69	48 mesi	22/06/26	3.278,68	8.285,62	13.697,00
BMW Bank GmbH	140 - BMW X1 GV727YB (n.140)	n. 4653790	20/09/24	42.856,37	48 mesi	19/09/28	3.574,59	11.722,56	28.277,00
BMW Bank GmbH	147 - BMW X1 GZ026TG(n.147)	n.13724616/04 - 0	03/07/25	44.298,43	48 mesi	03/07/29	0,00	14.898,60	40.792,00
BMW Bank GmbH	142 - BMW X3 GZ027TG (n.148)	n. 13724629/04 - 0	03/07/25	54.339,42	48 mesi	03/07/29	0,00	17.899,00	50.029,00
Banca Ifis	416 - ESCAVATORE MEDIO HITACHI ZX135UST-7 (n.416)	n. 14019770	23/03/22	150.000,00	60 mesi	16/05/27	30.000,00	14.116,32	35.582,00
Banca Ifis	417 - ESCAVATORE MIDI HITACHI ZX85USB-6 (n.417)	n. 14023255	11/07/22	90.000,00	60 mesi	11/07/27	27.000,00	1.500,00	21.069,00
Intesa S. Paolo	510 - WIRTGEN - VOGELE S700i (n.510)	n. 01033911 (P02)	31/05/22	91.000,00	46 mesi	09/06/27	18.200,00	900,00	23.391,00
Intesa S. Paolo	511 - WIRTGEN W 60 Ri (n.511)	n. 01033911 (P01)	31/05/22	152.000,00	60 mesi	29/07/27	30.400,00	910,00	41.159,00
Intesa S. Paolo	512 - SERTECH - MANITOU MRT 1645 ST5 S1 VISION (n.512)	n. 01033911 (P03)	31/05/22	128.000,00	46 mesi	30/05/27	25.600,00	1.520,00	31.071,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	513 - DUMPER ARTICOLATO KOMATSU HM300-5 (n.513)	n. A1D62092-001	11/04/22	160.000,00	60 mesi	10/04/27	24.000,00	1.280,00	37.935,00
Sella Leasing S.p.A.	GPS - DISPOSITIVI GPS (Sipli Fleet ord. 67_off)	n. 04019984	01/04/22	61.830,00	60 mesi	01/03/27	0,00	1.600,00	14.534,00
Banca Popolare di Cividale	D137 - PONTEGGIO MARCEGAGLIA (n. D137)	n. 00063513/001	29/06/22	172.471,01	60 mesi	27/09/27	17.247,10	0,00	56.291,00
Findomestic Bank	125 - FORD RANGER	n.85204	11/10/22	29.091,42	60 mesi	03/11/27	2.909,14	1.724,71	12.685,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	421 - ESCAVATORE CINGOLATO HITACHI ZX-240 N7	n. A1D98746	21/12/22	210.000,00	60 mesi	20/12/27	21.000,00	2.909,14	82.137,00
CNH Industrial Capital Europe	209 - IVECO DAILY35S16HD	n. A1D68601	23/03/23	35.985,00	48 mesi	23/03/27	7.197,00	2.100,00	9.556,00
CNH Industrial Capital Europe	210 - IVECO DAILY35S16HD	n. A1D68605	27/03/23	35.985,00	48 mesi	27/03/27	7.197,00	359,85	9.556,00
CNH Industrial Capital Europe	211 - IVECO DAILY 35S16H	n. A1D68608	23/03/23	33.110,00	48 mesi	23/03/27	6.622,00	359,85	8.729,00
CA AUTO BANK	133 - DEFENDER L663	n. 7001090916	18/05/23	75.460,82	60 mesi	18/05/28	8.196,72	331,10	59.863,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	518 - TAKEUCHI DL10V2	n. A1E43184	09/05/23	93.000,00	60 mesi	09/05/28	18.600,00	28.897,62	39.339,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	517 - DUMPER FIORI D100SW	n. A1E32589	09/05/23	75.000,00	60 mesi	09/05/28	15.000,00	930,00	31.559,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	420 - ESCAV.HITACHI ZAXIS 225 USLC7	n. A1E43176	09/05/23	243.000,00	60 mesi	09/05/28	48.600,00	750,00	102.788,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	418 - HITACHI ZAXIS 19-U 6	n. A1E43182/001	09/06/23	26.500,00	60 mesi	14/06/28	5.300,00	2.430,00	11.492,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	419 - HITACHI ZAXIS 19-U 6	n. A1E43182/002	09/06/23	26.500,00	60 mesi	14/06/28	5.300,00	265,00	11.492,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	O33 - PIATTAFORMA ELSA	n. A1E46317	27/06/23	51.000,00	60 mesi	28/06/28	7.500,00	265,00	23.275,00
CNH Industrial Capital Europe	214 - IVECO DAILY - GM301DF	n. A1D68613/001	23/10/23	25.390,73	42 mesi	23/03/27	0,00	510,00	9.556,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	519 - DUMPER KOMATSU HM 300	n. A1E93124	07/02/24	160.000,00	60 mesi	19/02/29	24.000,00	359,85	89.724,00
Volkswagen Financial Services Spa	212 - MAN TGE5.160 - DOPPIA CABINA - GS749RK	1088247	19/03/24	37.620,00	60 mesi	11/03/29	4.180,00	418,00	25.754,00
Volkswagen Financial Services Spa	213 - MAN TGE5.160 - DOPPIA CABINA - GS750RK	1088250	19/03/24	37.620,00	60 mesi	11/03/29	4.180,00	418,00	25.754,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	422 - HITACHI ZX155 - 7WT	n. A1F14790	24/04/24	199.000,00	60 mesi	24/04/29	19.900,00	1.990,00	125.255,00
Banca Ifis	423 - HITACHI ZAXIS 26U-6	n. 14170904	24/05/24	15.906,00	60 mesi	30/06/27	0,00	269,11	8.126,00
CNH Industrial Capital Europe	216 - IVECO DAILY 35S16H	n. A1F53220/001	04/12/24	37.900,00	60 mesi	04/12/29	3.790,00	379,00	27.890,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	424 - HITACHI ZAXIS 240N-7	A1F70324/001	01/01/25	200.000,00	48 mesi	01/01/29	20.000,00	2.000,00	141.863,00
BNP Paribas Lease Group S.a.	425 - HITACHI ZX135UST-7 + martello demolitore	A1F70499/001-002	01/01/25	180.000,00	60 mesi	01/01/30	18.000,00	1800	127.692,00
CNH Industrial Capital Europe	219 - IVECO DAILY - GY536LS	A1G10730 / 001	16/07/25	38.050,00	36 mesi	16/07/28	3.805,00	3.805,00	30.020,00
CNH Industrial Capital Europe	220 - IVECO DAILY - GY534LS	A1G10731 / 001	16/07/25	38.050,00	36 mesi	16/07/28	3.805,00	3.805,00	30.020,00
Credem Leasing SpA	A48 - VIBROINFESSORE MOVAX SG-45V	SI 277113	18/08/25	175.000,00	60 mesi	18/08/30	17.500,00	1.750,00	147.548,00
Credem Leasing SpA	525 - MANITOU MRT 2545 ST5 S1 VISION	ST277115	28/08/25	205.000,00	60 mesi	28/08/30	20.500,00	2.050,00	172.675,00
Credem Leasing SpA	427 - HITACHI ZAXIS 350LCN-7	SO277114	27/08/25	280.000,00	60 mesi	27/08/30	28.000,00	2.800,00	235.882,00
Credem Leasing SpA	428 - HITACHI ZAXIS175-7WT	ST277116	24/11/25	260.000,00	60 mesi	24/11/30	26.000,00	2.600,00	229.875,00

BNP Paribas Lease Group S.a.	309 - VOLVO FH540 + GRU - GE039FZ	A1G37104/001	12/12/25	255.000,00	60 mesi	12/12/30	38.250,00	2.550,00	217.449,00
Volkswagen Financial Services Spa	151 - AUDI A3 - HB698MJ	LE1114603	05/12/25	29.284,27	48mesi	01/12/29	0,00	12.700,52	30.451,00
Volkswagen Financial Services Spa	152 - AUDI A3 - HB700MJ	LE1114605	05/12/25	29.567,06	48mesi	01/12/29	0,00	12.700,86	30.451,00
Volkswagen Financial Services Spa	153 - AUDI A3 - HB722MJ	LE1114604	05/12/25	29.284,27	48mesi	01/12/29	0,00	12.700,52	30.451,00

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	349.600	26.000	4.729	380.329	1.752.837
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	1.752.837
<b>Valore di bilancio</b>	349.600	26.000	4.729	380.329	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1.500	-	1.500	-
<b>Totale variazioni</b>	-	1.500	-	1.500	-
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	349.600	27.500	4.729	381.829	1.752.837
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	1.752.837
<b>Valore di bilancio</b>	349.600	27.500	4.729	381.829	-

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	18.381	(2.134)	16.247	8.987	7.260
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	18.381	(2.134)	16.247	8.987	7.260

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>G.B.F. CONTRACTOR SRL</b>	SAN MICHELE AL TAGLIAMENT (VE)	04282170275	10.000	295.263	833.304	6.000	60,00%	6.000
<b>IMMOBILIARE. RE S.R.L.</b>	LATISANA (UD)	02872930306	100.000	(108.687)	444.907	90.000	90,00%	133.000
<b>MCA AMBIENTE S. R.L.</b>	MIRANO (VE)	04617680279	210.600	(51.058)	96.407	210.600	100,00%	210.600
<b>Totale</b>								349.600

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAF - Rete Ambiente Friuli	Udine	02848190308	128.000	(4.021)	95.559	27.500	21,48%	27.500

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	16.247	16.247
<b>Totale</b>	<b>16.247</b>	<b>16.247</b>

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel seguito si forniscono le informazioni circa le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Di seguito vengono indicati i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato: trattasi di partecipazioni in società sulle quali Adriacos ha investito per generare business integrativi (MCA Ambiente Srl per la gestione di rifiuti derivanti da demolizioni edilizie) o per realizzare operazioni immobiliari, che si prevede frutteranno utili tali da consentire il pieno recupero dell'investimento in equity effettuato (Immobiliare.Re Srl) o comunque strumentali all'attività sociale (RAF - Rete Ambiente Friuli); per tutte queste si ritiene che le eventuali perdite di valore riscontrabili siano di natura meramente temporanea.

### ALTRI TITOLI: Fondi Immobiliari Equilium e Geminus

I fondi immobiliari sopra indicati, oggetto di narrativa nel precedente capitolo delle Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni, aventi un valore nominale di carico complessivo pari ad euro 1.752.837, sono integralmente svalutati.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	3.143.574	(398.489)	2.745.085
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	687.116	(687.116)	-
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	37.497.315	(8.762.427)	28.734.888
<b>Prodotti finiti e merci</b>	996.601	259.416	1.256.017
<b>Acconti</b>	87.878	142.530	230.408
<b>Totale rimanenze</b>	<b>42.412.484</b>	<b>(9.446.086)</b>	<b>32.966.398</b>

In dettaglio, i valori di fine esercizio sono i seguenti:

Voce	Importo
Rimanenze finali materiali edili	803.320
Rimanenze finali gasolio per autotrazione	23.300
Rimanenze finali terreno Villesse-1	254.243
Rimanenze finali "Palazzina Latisanotta"	86.601
Rimanenze terreni P.A.C. Via Cividale-Udine	867.445
Rimanenze finali lottizzazione "Adria"	727.164
Rimanenze finali terreno Manzano	88.470
Fondo svalutazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(105.458)
Rimanenze finali lavori in corso di esecuzione	28.734.888
Rimanenze finali appartamenti Golden Cat	770.550
Rimanenze finali palazzina A e pertinenze via Ronchis, Latisanotta	759.565
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(204.098)
Fornitori c/ anticipi	230.408
<b>Totale</b>	<b>32.966.398</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	10.220.312	7.185.875	17.406.187	17.406.187	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	2.092.882	281.924	2.374.806	2.374.806	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	158.202	(9.225)	148.977	148.977	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.966.455	(912.125)	2.054.330	1.666.912	387.418
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	602.986	80.034	683.020		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	727.314	311.745	1.039.059	998.502	40.557
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.768.151	6.938.228	23.706.379	22.595.384	427.975

Dei "Crediti verso imprese controllate" euro 627.845 sono di natura finanziaria, la restante parte di natura commerciale.

Dei "Crediti verso imprese collegate" euro 80.873 sono di natura finanziaria, la restante parte di natura commerciale.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	17.406.187	17.406.187

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.374.806	2.374.806
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	148.977	148.977
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.054.330	2.054.330
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	683.020	683.020
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.039.059	1.039.059
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>23.706.379</b>	<b>23.706.379</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	5.800	1.000	6.800
Altre partecipazioni non immobilizzate	151.309	-	151.309
Altri titoli non immobilizzati	99.950	59.970	159.920
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>257.059</b>	<b>60.970</b>	<b>318.029</b>

In dettaglio, i valori di fine esercizio sono i seguenti:

Voce	Ammontare 31 /12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammontare 31 /12/2025
Partecipaz. "Ledra scarl"	5.800	-	5.800	-
Partecipaz. "Valle Ossi Scarl"	-	6.800	-	6.800
Partecipaz. "ITI SpA"	123.397	-	-	123.397
Partecipaz. "Lignano Sabbiadoro Gestioni"	20.250	-	-	20.250
Partecipaz. "Banca di Cividale S.p.A."	6.577	-	-	6.577
Partecipaz. "PrimaCassa BCC FVG"	1.085	-	-	1.085
Titoli BPM "Anima" liquidità	49.975	29.985	-	79.960
Titoli BPM "Anima" obbligazioni	49.975	29.985	-	79.960
<b>Totali</b>	<b>257.059</b>	<b>66.770</b>	<b>5.800</b>	<b>318.029</b>

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.744.772	266.216	4.010.988
Denaro e altri valori in cassa	1.829	1.072	2.901
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.746.601</b>	<b>267.288</b>	<b>4.013.889</b>

## **Ratei e risconti attivi**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	53.690	22.819	76.509
<b>Risconti attivi</b>	706.417	446.050	1.152.467
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	760.107	468.869	1.228.976

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti</i>		
	Ratei attivi	76.509
	Risconti attivi	1.152.467
	<b>Totale</b>	<b>1.228.976</b>

In dettaglio, i ratei attivi riguardano interessi su crediti commerciali, mentre, per ciò che concerne i risconti attivi:

Euro	265.561	per servizi vari gare aggiudicate e spese contrattuali
Euro	362.311	per premi assicurativi versati anticipatamente
Euro	337.988	per quota di competenza su canoni leasing
Euro	28.113	per canoni di assistenza tecnica e software
Euro	20.236	per oneri finanziari su mutui
Euro	91.052	per garanzie anticipazione cantieri e definitive appalti
Euro	47.206	per oneri e spese diversi

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.000.000	-	-	-		5.000.000
Riserva legale	221.047	-	-	124.860		345.907
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.861.957	-	-	1.972.334		3.834.291
Varie altre riserve	11.690	-	-	3		11.693
Totale altre riserve	1.873.647	-	-	1.972.337		3.845.984
Utile (perdita) dell'esercizio	2.497.194	(400.000)	(2.097.194)	-	3.469.135	3.469.135
Totale patrimonio netto	9.591.888	(400.000)	(2.097.194)	2.097.197	3.469.135	12.661.026

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	11.690
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Totale	11.693

Le azioni privilegiate godono del diritto di voto soltanto in assemblea straordinaria e attribuiscono i seguenti diritti: priorità nel rimborso del capitale sociale.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	5.000.000	Capitale	B	5.000.000	-
Riserva legale	345.907	Utili	A;B	345.907	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.834.291	Utili	A;B;C	3.834.291	764.037

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Varie altre riserve	11.693	Utili	A;B;C	11.693	-
Totale altre riserve	3.845.984	Utili	A;B;C	3.845.984	-
<b>Totale</b>	<b>9.191.891</b>			<b>9.191.891</b>	<b>764.037</b>
Quota non distribuibile				5.345.907	
Residua quota distribuibile				3.845.984	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	11.690	Utili	A;B;C	11.690
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3	Utili	A;B;C	3
<b>Totale</b>	<b>11.693</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'utilizzazione della riserva straordinaria nei tre esercizi precedenti per euro 764.037 è riferita all'utilizzo della stessa a parziale copertura dell'aumento gratuito del capitale sociale effettuato nell'esercizio 2024.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109.797	345.494	455.291
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	166.270	166.270
Utilizzo nell'esercizio	-	94.576	94.576
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>71.694</b>	<b>71.694</b>
Valore di fine esercizio	109.797	417.188	526.985

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	417.188
<b>Totale</b>		<b>417.188</b>

Con riferimento a quanto sopra, trattasi di un fondo rischi acceso a fronte di un contenzioso aperto con la Pubblica amministrazione e di un fondo spese per oneri fiscali da definizione di un contenzioso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	840.011
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	341.479
Utilizzo nell'esercizio	203.622
<b>Totale variazioni</b>	137.857
Valore di fine esercizio	977.868

## Debiti

I debiti sono di norma rilevabili in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Nel caso di specie, tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi, specificando che i debiti verso imprese controllate e collegate sono tutti di natura commerciale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.073.573	345.857	5.419.430	2.364.189	3.055.241
Debiti verso altri finanziatori	986.145	(175.884)	810.261	189.836	620.425
Acconti	34.955.976	(9.898.954)	25.057.022	25.057.022	-
Debiti verso fornitori	16.025.195	4.441.190	20.466.385	20.466.385	-
Debiti verso imprese controllate	198.002	295.403	493.405	493.405	-
Debiti verso imprese collegate	26.470	1.021.693	1.048.163	1.048.163	-
Debiti tributari	775.324	374.216	1.149.540	1.149.540	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	258.630	110.919	369.549	369.549	-
Altri debiti	1.126.508	188.477	1.314.985	1.314.985	-
<b>Totale debiti</b>	<b>59.425.823</b>	<b>(3.297.083)</b>	<b>56.128.740</b>	<b>52.453.074</b>	<b>3.675.666</b>

## Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

## Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri debiti</i>		
	PREVINDAI - Fondo Pensione	6.941
	Debiti vs Fondi Previdenza Complementare	14.283
	Debiti diversi verso terzi	634.346
	Personale c/retribuzioni	363.131
	Debiti vs dip. per ratei ferie/permessi (2022)	296.284
	<b>Totale</b>	<b>1.314.985</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.419.430	5.419.430
Debiti verso altri finanziatori	810.261	810.261
Acconti	25.057.022	25.057.022
Debiti verso fornitori	20.466.385	20.466.385
Debiti verso imprese controllate	493.405	493.405
Debiti verso imprese collegate	1.048.163	1.048.163
Debiti tributari	1.149.540	1.149.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.549	369.549
Altri debiti	1.314.985	1.314.985
<b>Debiti</b>	<b>56.128.740</b>	<b>56.128.740</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.748.893	2.748.893	2.670.537	5.419.430
Debiti verso altri finanziatori	-	-	810.261	810.261
Acconti	-	-	25.057.022	25.057.022
Debiti verso fornitori	-	-	20.466.385	20.466.385
Debiti verso imprese controllate	-	-	493.405	493.405
Debiti verso imprese collegate	-	-	1.048.163	1.048.163

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Debiti tributari</b>	-	-	1.149.540	1.149.540
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	369.549	369.549
<b>Altri debiti</b>	-	-	1.314.985	1.314.985
<b>Totale debiti</b>	2.748.893	2.748.893	53.379.847	56.128.740

In dettaglio, i mutui in corso assistiti da ipoteca o altra garanzia reale sono come appresso:

- a) nel 2017 è stato contratto un mutuo fondiario ipotecario di originari Euro 1.100.000 con la "Banca di Cividale S.p.A." per la durata di 120 mesi, con inizio dell'ammortamento a far data dal 30 giugno 2018 e per finire col 31 maggio 2027. A garanzia delle obbligazioni contrattualmente assunte con la "Banca di Cividale S.p.A." la società ha acconsentito all'iscrizione di una ipoteca di € 2.200.000 sul capannone sociale e sui terreni denominati "Lottizzazione Adria" in Comune di Latisana. Di detto mutuo ad inizio 2018 è stata rimborsata una quota capitale di Euro 600.000, con ricalcolo del piano di ammortamento. Nel 2020 la durata dell'ammortamento è stata prorogata fino al 30 settembre 2028 con la normativa anti-pandemia. L'importo capitale da rimborsare alla data del 31/12/2025 è pari a Euro 116.149;
- b) nel 2019 è stato contratto con la "Banca di Cividale S.p.A." un mutuo F.R.I.E di ammontare originario previsto in Euro 1.500.000, rideterminato successivamente in Euro 1.355.000 con atto di ricognizione e quietanza finale di data 5 agosto 2021, con modifica delle garanzie di supporto in ragione delle quali è stata concessa l'iscrizione di ipoteca su immobile e su nave di proprietà sociale nonché l'iscrizione di privilegio speciale ex DLCPS n. 1075/1947 su beni mobili di proprietà sociale; il mutuo così definito prevede il rimborso in 30 rate semestrali, con inizio ammortamento a far data dal 1° luglio 2021 e per finire col 1° luglio 2036. L'importo capitale da rimborsare al 31/12/2025 è pari a Euro 948.500 di cui oltre l'anno 2030 per Euro 496.833;
- c) nel 2022 è stato contratto con la "Banca di Cividale S.p.A." un mutuo F.R.I.E di ammontare originario previsto in Euro 616.848 per il quale è stata concessa l'iscrizione di ipoteca su immobile e terreni sociali, ipoteca di secondo grado paritetico su navi di proprietà sociale nonché l'iscrizione di privilegio speciale ex DLCPS n. 1075/1947 su beni mobili di proprietà sociale; il mutuo così definito prevede il rimborso in 30 rate semestrali, con inizio ammortamento a far data dal 1° luglio 2023 e per finire col 1° gennaio 2038. L'importo capitale da rimborsare al 31/12/2025 è pari a Euro 514.040 di cui oltre l'anno 2030 per Euro 308.424;
- d) nel 2022 è stato contratto con la "Banca di Cividale S.p.A." un mutuo F.R.I.E di ammontare originario previsto in Euro 367.500 per il quale è stata concessa l'iscrizione di ipoteca su immobile e terreni sociali, l'iscrizione di ipoteca di secondo grado paritetico su su navi di proprietà sociale nonché l'iscrizione di privilegio speciale ex DLCPS n. 1075/1947 su beni mobili di proprietà sociale; il mutuo così definito prevede il rimborso in 30 rate semestrali, con inizio ammortamento a far data dal 1° luglio 2023 e per finire col 1° gennaio 2038. L'importo capitale da rimborsare al 31/12/2025 è pari a Euro 296.164 di cui oltre l'anno 2030 per Euro 177.698;
- e) nel 2022 è stato contratto con la "Banca di Cividale S.p.A." un mutuo fondiario ipotecario di Euro 87.603 contrattualmente previsto per la durata di 51 mesi, con l'inizio dell'ammortamento a far data dal 28 febbraio 2022 e per finire col 30 aprile 2026, per il quale è stata concessa l'iscrizione di ipoteca di primo grado di Euro 200.000 su terreni denominati "Lottizzazione Adria" in Comune di Latisana. L'importo capitale da rimborsare al 31/12/2025 è pari a Euro 7.040;

f) nel 2025 è stato contratto con "Intesa San Paolo S.p.A." un mutuo F.R.I.E. di Euro 439.000 per il quale è stata concessa l'iscrizione di ipoteca su immobile sociale e relativa pertinenze. Il rimborso del mutuo avverrà sulla base di 30 rate semestrali, con inizio alla data del 1° luglio 2027 e ultima rata al 1° gennaio 2041. L'importo capitale da rimborsare alla data del 31/12/2025 è pari ad Euro 439.000 di cui oltre l'anno 2030 per Euro 307.300;

g) nel 2025 è stato contratto con "PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG - Società cooperativa" un mutuo fondiario ipotecario di nominali Euro 600.000 per il quale è stata concessa l'iscrizione di ipoteca su immobile sociale e relativa pertinenze. Alla data del 31/12/2025 la somma erogata ammonta ad Euro 428.000. Il rimborso del mutuo avverrà sulla base di 16 rate semestrali, con inizio alla data del 1° luglio 2027 e ultima rata al 1° gennaio 2034. L'importo capitale da rimborsare alla data del 31/12/2025 è pari ad Euro 428.000 di cui oltre l'anno 2030 per Euro 187.250.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	71.233	86.756	157.989
<b>Risconti passivi</b>	511.606	(113.912)	397.694
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	582.839	(27.156)	555.683

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti</i>		
	Ratei passivi	157.989
	Risconti passivi	397.694
	<b>Totale</b>	<b>555.683</b>

I ratei passivi sono costituiti da:

Euro 54.524 per assicurazioni decennali postume e altre assicurazioni residuali;

Euro 100.683 per interessi passivi su debiti commerciali e mutui;

Euro 2.782 per oneri diversi.

I risconti passivi sono costituiti da:

Euro 285.740 per quote di crediti d'imposta su investimenti;

Euro 91.843 per quote di contributi su interessi di finanziamenti Nuova Sabatini;

Euro 20.111 per oneri diversi.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi di cantiere	78.320.461
Ricavi immobiliari	679.700
Ricavi diversi di impresa	441.548
Ricavi per noli a caldo	87.000
Ricavi compensazione prezzi	97.903
Ricavi per noleggio attrezzature e macchine operatrici	45.185
<b>Totale</b>	<b>79.671.797</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	79.671.797
<b>Totale</b>	<b>79.671.797</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

Voce	Importo
per scoperto di conto corrente di corrispondenza	74.097
per mutui ordinari	153.924
per dilazione di pagamento	10.106
per mora	10
per commissioni di messa a disposizione credito	48.608
per interessi su finanziamenti diversi	49.451
per oneri finanziari di gestione dei conti	2.184
per oneri finanziari mutuo	23.953

per interessi passivi diversi	68.481
per arrotondamenti ed abbuoni passivi	245
<b>Totali</b>	<b>431.059</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società ha aderito al regime di IRES premiale previsto dall'art. 1, commi 436444, Legge 207/2024, applicabile esclusivamente al periodo d'imposta 2025, che comporta la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20%, a fronte del rispetto di specifici requisiti in materia di accantonamento degli utili, investimenti rilevanti e con caratteristiche 4.0 e incremento occupazionale. L'effetto dell'agevolazione è incluso nel calcolo delle imposte correnti dell'esercizio.

## Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a delle differenze rilevate sulle imposte dell'esercizio 2024 a seguito dell'ultimazione della dichiarazione dei redditi.

## Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	2.845.915
Totale differenze temporanee imponibili	457.486
Differenze temporanee nette	(2.388.429)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(493.189)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(80.034)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(573.223)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazione f.di immobiliari 2022	561.132	-	561.132	24,00%	134.672
Svalutazione f.di immobiliari 2023	650.000	-	650.000	24,00%	156.000
Svalutazione f.di immobiliari 2024	541.705	-	541.705	24,00%	130.009
Svalutazione terreno Paludo immobilizzato 2023	36.000	-	36.000	24,00%	8.640
Svalutazione terreno Udine a rimanenza 2023	45.000	-	45.000	24,00%	10.800
Svalutazione cant. 27.20 barriere ANAS 2024	19.456	-	19.456	24,00%	4.669
Svalutazione palazzina A C 01/17 2024	50.492	-	50.492	24,00%	12.118
Svalutazione palazzina A C 01/17 2025	-	153.606	153.606	24,00%	36.865
Acc.to per danni cant. 36/23 Fibercop 2024	235	(235)	-	24,00%	-
Acc.to esito ATP lungomare Trieste (Lignano) 2024	247.854	-	247.854	24,00%	59.485
Acc.to esito ATP lungomare Trieste (Lignano) 2025	-	152.146	152.146	24,00%	36.515
Fondo svalutazione crediti 2022	108.619	(108.619)	-	24,00%	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti 2023	206.395	(64.705)	141.690	24,00%	34.006
Fondo svalutazione crediti 2025	-	214.200	214.200	24,00%	51.408
Manutenzioni eccedenti 2022	20.222	(6.586)	13.636	24,00%	3.273
Manutenzioni eccedenti 2023	25.331	(6.333)	18.998	24,00%	4.560

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rettifiche fiscali valutazione commesse infrannuali 2023	457.486	457.486	24,00%	109.797

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Relativamente al calcolo delle ULA, rilevante ai fini della verifica di spettanza delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 1, commi 436 444, Legge 207/2024 (riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% per il periodo d'imposta 2025) si riporta di seguito il confronto del parametro 2025 con lo stesso dato del triennio precedente:

Numero di unità lavorative 2025 >= alla media 2022-2023-2024

ULA 2022	74,47	
ULA 2023	82,12	
ULA 2024	93,08	
MEDIA	83,22	
ULA 2025	108,97	requisito soddisfatto

Incremento occupazionale a tempo indeterminato almeno dell'1% e comunque di almeno 1 lavoratore

	media tempo indeterminato	
ULA 2024	81,01	
ULA 2025	90,44	
	9,43	requisito soddisfatto

Si precisa, inoltre, che non si è fatto ricorso alla cassa integrazione, tranne che per i casi di cui all'art. 11, lett. a), del D.Lgs 148 /2015.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	46
Operai	53
Altri dipendenti	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>109</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	131.413	18.000

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestatati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>22.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	400.000	4.000.000	400.000	4.000.000
Azioni privilegiate	100.000	1.000.000	100.000	1.000.000

In merito alle caratteristiche delle azioni privilegiate, si rimanda al commento delle variazioni delle voci del patrimonio netto.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al fine di riportare le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile, si segnala che:

la società ha in corso la prestazione delle seguenti garanzie:

- Fidejussione specifica di Euro 150.000 a favore di "G.B.F. CONTRACTOR S.R.L." per affidamento bancario autoliquidante: a fine esercizio gli affidamenti non erano utilizzati;
- Fidejussione specifica di Euro 3.790.000 a favore di "IMMOBILIARE.RE S.R.L." a garanzia di mutui ipotecari o chirografari con Banca 360 (ex Banca Ter): a fine esercizio il debito residuo garantito ammonta a Euro 2.361.125;
- Fidejussione specifica di Euro 2.500.000 a favore di "IMMOBILIARE.RE S.R.L." a garanzia di mutui ipotecari o chirografari con Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa: a fine esercizio il debito residuo garantito ammonta a Euro 1.240.000;

- Fidejussione specifica di Euro 1.280.000 a favore di "IMMOBILIARE.RE S.R.L." a garanzia di mutui ipotecari o chirografari con Primacassa Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa: a fine esercizio il debito residuo garantito ammonta a Euro 913.400;
- Fidejussione specifica di Euro 30.000 a favore di "ADRIA AMBIENTE S.R.L." per affidamento bancario e mutuo chirografario concessi da Banca 360 (ex Banca Ter): a fine esercizio il debito garantito ammonta a Euro 5.587.
- Fidejussione specifica di Euro 372.000 a favore di "MCA AMBIENTE S.R.L." per affidamento bancario e mutuo chirografario concessi da Prima Cassa Credito Cooperativo FVG: a fine esercizio il debito garantito è pari a zero

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione per l'esecuzione di lavori edili con "G.B.F. CONTRACTOR S.R.L." con sede in San Michele al Tagliamento, "IMMOBILIARE.RE S.R.L." con sede in Latisana e "MCA AMBIENTE S.R.L." con sede in Mirano, tutte imprese operanti nel medesimo settore di Adriacos Spa SB o in settori connessi; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato che vengono elencate di seguito:

G.B.F. CONTRACTOR S.R.L.:

La società controllata ha lavorato per Adriacos in subappalto edile regolarmente contrattualizzato principalmente su tre cantieri, ovvero i cantieri C 25/23 pista ciclabile di Bibione, C 11/24 CBVO Malafesta e C 11/25 Aeroporto Ronchi per un importo totale di circa 612.400,00 con competenza 2025.

Adriacos S.p.A. SB ha inoltre affidato a GBF Contractor l'appalto delle opere strutturali per l'ampliamento della sede di Via G. Agnelli n. 2 a Latisana sulla base di un contratto con corrispettivo basato sul costo consuntivo più il margine (ovvero con un cost plus fee del 9%) e l'importo delle prestazioni eseguite nel 2025 è di circa € 266.743,00.

IMMOBILIARE.RE SRL:

Adriacos Spa SB ha effettuato in corso d'anno delle lavorazioni per la società controllata nei seguenti cantieri:

- Cantiere privato sito in Latisana codificato con C23/23, dove è stato affidato ad Adriacos l'appalto di manutenzione straordinaria ed ampliamento di una palazzina residenziale. L'importo dei lavori eseguiti nel 2025 ammonta ad 83.100 calcolati sull'ammontare dei costi vivi più una fee di ricarica del 7%;

- Cantiere privato sito in Lignano Sabbiadoro in Viale delle Terme codificato con C04/24, dove è stato affidato ad Adriacos l'appalto di demolizione e ricostruzione di fabbricato abitativo. L'importo dei lavori eseguito nel 2025 ammonta ad € 588.180 calcolati sull'ammontare dei costi vivi più una fee di ricarica del 9%.

- Cantiere privato sito in Lignano Sabbiadoro codificato con C16/24, dove è stato affidato ad Adriacos l'appalto di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria del PAC Pineda. L'importo dei lavori eseguiti nel 2025 ammonta ad 542.540 calcolati sull'ammontare dei costi vivi più una fee di ricarica del 9%.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì gestite partite di finanziamenti a breve alla controllata "IMMOBILIARE.RE S.R.L." per un saldo complessivo al 31/12/2025 di circa Euro 323.100 Su detti finanziamenti maturano interessi a tasso di mercato.

MCA AMBIENTE SRL:

La società controllata ha lavorato per Adriacos in subappalto regolarmente contrattualizzato sul cantiere AFF 18.24 'LTA Malafesta'a San Michele al Tagliamento per l'esecuzione di bonifica amianto per un importo dei lavori eseguiti pari a circa 5.200 euro:

La società controllata inoltre ha effettuato vendite di materiali inerti all'Adriacos per un controvalore di circa 116.657,00 Euro, a prezzi di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì gestite partite di finanziamenti a breve alla controllata "MCA AMBIENTE S.R.L." per un importo complessivo di circa 304.745. Su detti finanziamenti maturano interessi a tasso di mercato

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, se non il fatto che il risultato del bilancio 2025 della controllata MCA AMBIENTE S.R.L., di cui la controllante Adriacos è a conoscenza per effetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata, unitamente a quello dei due bienni precedenti, porta il capitale a una diminuzione di oltre un terzo e quindi attualmente si prevede di rinviare, in virtù delle previsioni dell'art. 2482 bis cc, ogni decisione all'esito della gestione 2026 che, prevedendosi positiva, consentirà l'assorbimento delle perdite in misura almeno sufficiente a ripristinare il rapporto di due terzi del valor nominale del capitale sociale.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società fa espresso rimando a quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 3.469.135:

- euro 173.457 alla riserva legale;
- euro 500.000 a dividendo soci;
- euro 2.795.678 alla riserva straordinaria

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Latisana (UD), 31/03/2026

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Firmato Marco Frattolin, Presidente

# ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

Sede legale: VIA GIOVANNI AGNELLI 2 LATISANA (UD)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE E UDINE

C.F. e numero iscrizione: 01997520307

Iscritta al R.E.A. n. UD 227867

Capitale Sociale sottoscritto € 5.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01997520307

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2025*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## Informativa sulla società

---

Il 2025 è stato il ventinovesimo anno di vita dell'azienda costituitasi, come noto, nell'ormai lontano 1997 ed è stato un anno di ulteriore consolidamento delle proprie performance e un incremento del 27% della produzione dei cantieri.

L'attività sociale 2025 si è comunque sviluppata in numerosi appalti su commessa, in totale più di settanta; ciò continua a costituire per sua natura un importante impegno organizzativo e gestionale ma altresì, a ns avviso, un punto di forza in quanto la capacità produttiva non è concentrata su pochi committenti e pochi cantieri, c'è la possibilità di diversificare il mercato di riferimento sfruttando al meglio le proprie capacità produttive e qualificazioni SOA (nei settori specifici di costruzione di edifici, di infrastrutture per la mobilità, di opere idrauliche a rete, di lavori marittimi/fluviali, di impianti di depurazione, di opere no-dig) e la possibilità di contenere i rischi

operativi (ritardi nell'avvio dei cantieri, sospensioni dei medesimi per fatti imprevisti e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, ritardi nell'emissione dei certificati e dei mandati di pagamento, ritardi nelle forniture di beni e/o servizi, sospensioni e/o ritardi per la necessità di redigere perizie suppletive e/o di variante etc...).

Tra le commesse eseguite nel 2025 segnaliamo le più significative:

▪ **SUPERMERCATO FAMILA SUPERSTORE A SCHIO (VI)**

Nel corso del 2025 è stato completato e ultimato il cantiere di realizzazione del supermercato per la Grande Distribuzione con fornitura e posa in opera di un prefabbricato con impronta di circa 3.500 mq e di tutte le finiture edili annesse (esclusi i serramenti e gli impianti meccanici, idrici ed elettrici). L'opera commissionata ad Adriacos da Emmedue Immobiliare S.r.l. (gruppo Famila), durata 16 mesi, è valsa complessivamente 6 milioni di Euro, di cui 5 milioni realizzati nell'anno solare 2025. L'opera è stata progettata ed eseguita con l'adozione dei più evoluti criteri tecnici di sostenibilità ambientale ottenendo la certificazione LEED Gold con l'eccellente punteggio di 68 punti.

▪ **EDR UDINE – SCUOLA DI GEMONA**

Abbiamo portato a termine i lavori di demolizione e ricostruzione dell'ISIS Magrini Marchetti in comune di Gemona del Friuli (Lotto 1), opera avviata concretamente nel gennaio 2024. Trattasi di una commessa appaltata dall'Ente di Decentramento Regionale di Udine in cui ad Adriacos è stata affidata anche la progettazione definitiva/esecutiva (nell'ambito di un appalto integrato con applicazione dei Criteri Minimi Ambientali). La commessa, del valore complessivo di quasi 8,2 milioni di euro, è stata realizzata nel 2025 per un importo pari circa al 60%. L'intervento è finanziato con fondi PNRR e sia la progettazione sia l'esecuzione è in BIM (Building Information Modelling), consentendo ciò una gestione dell'opera costruita da parte del Committente in chiave sostenibile.

▪ **COMO ACQUA – LAGO DI COMO**

A marzo 2025 abbiamo dato avvio all'appalto ricevuto dalla società pubblica Como Acqua S.r.l. per la risoluzione delle criticità legate al collettore fognario subacqueo afferente all'impianto di depurazione di Como, in corrispondenza dei comuni di Blevio e Torno e per il rifacimento della premente fognaria Tavernola-Como in alto fondale del Lario. Nel corso del 2025 abbiamo posato circa 6 chilometri di condotta in PEAD ad una profondità massima superiore a 160 m e abbiamo realizzato opere per circa 3,4 milioni di Euro, pari a circa il 41% dell'importo contrattuale fissato attualmente a circa Euro 8,3 milioni.

▪ **DEPURATORE DI GORIZIA**

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il cantiere relativo all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area "destra Isonzo" ubicato in comune di Gradisca d'Isonzo per conto della società pubblica Irisacqua S.r.l. I lavori sono iniziati nella primavera del 2024 e riguardano – per la ns quota di esecuzione prevista nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui facciamo parte – le opere prettamente edili in categoria SOA OG1. I lavori si concluderanno nella primavera del 2026 e nel corso dell'anno solare 2025 abbiamo realizzato opere per circa 2,9 milioni di Euro.

▪ **ATER UDINE VIA ERITREA**

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il cantiere relativo alla costruzione di un fabbricato per 39 alloggi in via Eritrea a Udine per conto di ATER UDINE. I lavori sono iniziati nel giugno del 2023 e sono terminati a dicembre 2025, salvo interventi di finitura conclusi nel primo trimestre 2026. Nel corso del 2025 abbiamo realizzato opere per circa 2,8 milioni di Euro.

Il portafoglio commesse al momento di predisposizione del progetto di bilancio è molto corposo e significativo, con un valore di commesse già aggiudicate e da realizzare, gran parte nel biennio 2026-2027, per circa 80 milioni di Euro. Questo offre la possibilità di guardare il prossimo triennio con un approccio più che fiducioso, anche alla luce dei risultati attesi dalla funzione commerciale operante nell'ambito dei contratti pubblici e privati.

Con riguardo all'attività immobiliare nell'ambito della lottizzazione "ADRIA" a Latisana, dove la società è proprietaria attualmente di circa 9 mila metri quadri di terreno urbanizzato, dopo l'ultimazione dell'ultimo intervento immobiliare conclusosi nel 2024, nel corso del 2025 non c'è stata nessuna nuova iniziativa.

Nel corso del 2025 è stato portato avanti l'intervento immobiliare di realizzazione, sempre in c/proprio, della palazzina composta da 4 appartamenti in via Ronchis a Latisana di cui n. 1 appartamento venduto nel 2025 e altri n. 2 appartamenti venduti a marzo 2026.

Viceversa, per l'attività immobiliare nell'ambito del PAC di Udine, Via Cividale, dove la società è proprietaria di circa 8.600 metri quadri di terreno completamente urbanizzati, la Società ha momentaneamente sospeso ogni iniziativa in attesa di veder avviati gli interventi appaltati dal Comune di Udine per la riqualificazione delle aree circostanti nonché approvata la variante al PAC.

A dicembre 2024 Adriacos ha acquistato dalla controllata Immobiliare.Re tre appartamenti (con annesse pertinenze) del Condominio "Golden Cat" di Lignano Sabbiadoro a prezzi di mercato, al fine di poter beneficiare delle detrazioni fiscali nelle forme e modalità previste in scadenza al 31/12/2024. Di tali unità abitative, una è stata venduta nel corso del 2025 mentre delle altre due è prevista l'alienazione nel corso del secondo trimestre 2026, in ossequio ai preliminari di compravendita stipulati nel corso del 2025.

## Approvazione del bilancio d'esercizio

---

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di recepire i risultati dei bilanci delle tre società controllate da ADRIACOS e precisamente: G.B.F. CONTRACTOR s.r.l., IMMOBILIARE.RE s.r.l. e MCA AMBIENTE s.r.l. e provvedere, quindi, alla redazione del conseguente bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 127/91, adempimento al quale la società è tenuta fin dallo scorso esercizio 2024.

## Fatti di particolare rilievo

---

Nel corso del 2025 si è completata la trasformazione dell'assetto degli organi societari, avviata nel settembre 2024 in occasione della trasformazione in Società per Azioni e dell'adozione del modello organizzativo di Società Benefit. Infatti, è cambiato il consiglio di amministrazione (non più composto solo dalla famiglia Frattolin) ed è stato rafforzato il sistema di controllo contabile della società, con il passaggio dal revisore unico (persona fisica) alla società di revisione CROWE BOMPANI.

A gennaio 2025 abbiamo concluso il progetto, avviato a novembre 2024, per testare, in anteprima nazionale, l'intera gamma di escavatori elettrici Hitachi all'interno del cantiere per la riqualificazione del Viale monumentale di Portovecchio a Trieste (rif. III Lotto).

Nel corso del 2025 è stato completato l'ampliamento degli uffici della sede legale di Via Agnelli n. 2 a Latisana a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n. 5173 del 27/11/2024 da parte del Comune di Latisana.

Nel corso del 2025 sono stati aggiudicati n. 23 appalti, di cui si segnalano, per complessità e per importo, i seguenti:

- l'appalto ricevuto da Friuli-Venezia Giulia Strade per la costruzione della bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo per un importo contrattuale a carico di Adriacos di circa 15 milioni di Euro;
- l'appalto ricevuto dal Fondo Open Village gestito da Namira SGR per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e dei getti relativi al resort della Valle Ossi a Eraclea per un importo contrattuale dei lavori di circa 15 milioni di Euro;
- l'appalto ricevuto da ANAS per la realizzazione del completamento del percorso ciclopedonale Abbazia Lariana sulle sponde destre del Lago di Como per un importo di lavori pari a circa 9 milioni di Euro.

A marzo 2025 abbiamo approvato il primo regolamento aziendale per la promozione della genitorialità, introducendo una serie di misure a tutela delle famiglie delle lavoratrici e dei lavoratori di Adriacos.

Nel corso del 2025 abbiamo partecipato al percorso di alta formazione manageriale Elite organizzato presso l'Università Bocconi e la Borsa di Milano, in partnership con Intesa San Paolo.

Ad agosto 2025 abbiamo predisposto e pubblicato il primo bilancio di sostenibilità, quale strumento volontario adottato sulla base dei criteri europei VSME per raccontare in modo trasparente il nostro impegno ambientale, economico e sociale e per misurare/comunicare risultati, obiettivi e impatti delle attività svolte, promuovendo responsabilità, miglioramento continuo e dialogo con stakeholders, territorio e comunità locali, a supporto di uno sviluppo sostenibile.

Successivamente, a novembre 2025, abbiamo effettuato per la prima volta il calcolo della ns Carbon Footprint (scope 1 e scope 2).

A novembre 2025 abbiamo partecipato alla maratona Telethon organizzata in Comune di Udine.

A fine novembre 2025 abbiamo sottoscritto con il Bureau Veritas il contratto per la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, programmando gli audit per gennaio, marzo e aprile 2026.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento, ma svolge la suddetta attività nei confronti delle società controllate G.B.F. CONTRACTOR s.r.l., IMMOBILIARE.RE s.r.l. e MCA AMBIENTE s.r.l..

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>61.131.663</b>	<b>86,28 %</b>	<b>62.779.187</b>	<b>88,55 %</b>	<b>(1.647.524)</b>	<b>(2,62) %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>4.013.889</b>	<b>5,67 %</b>	<b>3.746.601</b>	<b>5,28 %</b>	<b>267.288</b>	<b>7,13 %</b>
Disponibilità liquide	4.013.889	5,67 %	3.746.601	5,28 %	267.288	7,13 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>24.151.376</b>	<b>34,09 %</b>	<b>16.620.102</b>	<b>23,44 %</b>	<b>7.531.274</b>	<b>45,31 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	22.595.384	31,89 %	15.586.017	21,98 %	7.009.367	44,97 %
Crediti immobilizzati a breve termine	8.987	0,01 %	16.919	0,02 %	(7.932)	(46,88) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	318.029	0,45 %	257.059	0,36 %	60.970	23,72 %
Ratei e risconti attivi	1.228.976	1,73 %	760.107	1,07 %	468.869	61,68 %
Rimanenze	32.966.398	46,53 %	42.412.484	59,82 %	(9.446.086)	(22,27) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.718.639</b>	<b>13,72 %</b>	<b>8.116.665</b>	<b>11,45 %</b>	<b>1.601.974</b>	<b>19,74 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	64.501	0,09 %	78.200	0,11 %	(13.699)	(17,52) %
Immobilizzazioni materiali	8.154.054	11,51 %	6.474.540	9,13 %	1.679.514	25,94 %
Immobilizzazioni finanziarie	389.089	0,55 %	381.791	0,54 %	7.298	1,91 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.110.995	1,57 %	1.182.134	1,67 %	(71.139)	(6,02) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>70.850.302</b>	<b>100,00 %</b>	<b>70.895.852</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(45.550)</b>	<b>(0,06) %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>58.189.276</b>	<b>82,13 %</b>	<b>61.303.964</b>	<b>86,47 %</b>	<b>(3.114.688)</b>	<b>(5,08) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>53.008.757</b>	<b>74,82 %</b>	<b>55.704.075</b>	<b>78,57 %</b>	<b>(2.695.318)</b>	<b>(4,84) %</b>
Debiti a breve termine	52.453.074	74,03 %	55.121.236	77,75 %	(2.668.162)	(4,84) %
Ratei e risconti passivi	555.683	0,78 %	582.839	0,82 %	(27.156)	(4,66) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>5.180.519</b>	<b>7,31 %</b>	<b>5.599.889</b>	<b>7,90 %</b>	<b>(419.370)</b>	<b>(7,49) %</b>
Debiti a m/l termine	3.675.666	5,19 %	4.304.587	6,07 %	(628.921)	(14,61) %
Fondi per rischi e oneri	526.985	0,74 %	455.291	0,64 %	71.694	15,75 %
TFR	977.868	1,38 %	840.011	1,18 %	137.857	16,41 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>12.661.026</b>	<b>17,87 %</b>	<b>9.591.888</b>	<b>13,53 %</b>	<b>3.069.138</b>	<b>32,00 %</b>
Capitale sociale	5.000.000	7,06 %	5.000.000	7,05 %		
Riserve	4.191.891	5,92 %	2.094.694	2,95 %	2.097.197	100,12 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	3.469.135	4,90 %	2.497.194	3,52 %	971.941	38,92 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>70.850.302</b>	<b>100,00 %</b>	<b>70.895.852</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(45.550)</b>	<b>(0,06) %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	130,28 %	118,18 %	10,24 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	8,87 %	8,08 %	9,78 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	4,60	6,39	(28,01) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,61	0,66	(7,58) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,87 %	13,53 %	32,08 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,54 %	1,27 %	(57,48) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [	115,32 %	112,70 %	2,32 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	3.625.407,00	2.078.209,00	74,45 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	1,40	1,28	9,37 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	8.805.926,00	7.678.098,00	14,69 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	1,97	2,02	(2,48) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	8.122.906,00	7.075.112,00	14,81 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(24.843.492,00)	(35.337.372,00)	29,70 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	53,13 %	36,56 %	45,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Commento

In merito agli indici sopra riportati, si riportano i seguenti commenti:

- 1) il miglioramento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni evidenzia un rafforzamento dell'equilibrio strutturale, con investimenti fissi più che integralmente coperti da mezzi propri. Il miglioramento dell'indice è riconducibile sia alla crescita del patrimonio netto, sostenuta dalla redditività dell'esercizio, sia a un incremento selettivo delle immobilizzazioni materiali funzionali allo sviluppo operativo della Società;
- 2) la dinamica positiva dell'indice di indebitamento riflette un rafforzamento della struttura patrimoniale, grazie all'incremento del patrimonio netto e alla contestuale riduzione del capitale di terzi, con conseguente miglioramento del profilo di solidità e sostenibilità finanziaria della Società; ciò è dimostrato anche dalla diminuzione del peso del capitale di terzi a titolo oneroso rispetto ai mezzi propri evidenziato dall'andamento del quoziente di indebitamento finanziario; dal miglioramento del grado di patrimonializzazione e dalla riduzione del costo del capitale di terzi, conseguente a un utilizzo più efficiente delle linee di credito e a una gestione finanziaria attenta e prudente;
- 3) una sempre maggiore capacità della Società di far fronte agli impegni correnti mediante liquidità immediate e differite, pur in un contesto operativo con non trascurabile assorbimento di capitale circolante.

Nel complesso, i dati confermano una struttura finanziaria solida, equilibrata e adeguatamente presidiata, idonea a sostenere l'operatività corrente, lo sviluppo del portafoglio lavori e le prospettive di crescita della Società nel medio lungo periodo, in un contesto economico che richiede, anche alla luce delle recenti tensioni internazionali (in particolare nell'area mediorientale), comunque attenzione e costante monitoraggio.

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>71.079.537</b>	<b>100,00 %</b>	<b>56.137.606</b>	<b>100,00 %</b>	<b>14.941.931</b>	<b>26,62 %</b>
- Consumi di materie prime	20.670.901	29,08 %	16.391.011	29,20 %	4.279.890	26,11 %
- Spese generali	36.124.470	50,82 %	28.096.092	50,05 %	8.028.378	28,57 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>14.284.166</b>	<b>20,10 %</b>	<b>11.650.503</b>	<b>20,75 %</b>	<b>2.633.663</b>	<b>22,61 %</b>
- Altri ricavi	301.816	0,42 %	268.727	0,48 %	33.089	12,31 %
- Costo del personale	7.440.251	10,47 %	5.926.742	10,56 %	1.513.509	25,54 %
- Accantonamenti	166.270	0,23 %	342.430	0,61 %	(176.160)	(51,44) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>6.375.829</b>	<b>8,97 %</b>	<b>5.112.604</b>	<b>9,11 %</b>	<b>1.263.225</b>	<b>24,71 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.060.026	1,49 %	725.697	1,29 %	334.329	46,07 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>5.315.803</b>	<b>7,48 %</b>	<b>4.386.907</b>	<b>7,81 %</b>	<b>928.896</b>	<b>21,17 %</b>
+ Altri ricavi	301.816	0,42 %	268.727	0,48 %	33.089	12,31 %
- Oneri diversi di gestione	253.727	0,36 %	607.136	1,08 %	(353.409)	(58,21) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>5.363.892</b>	<b>7,55 %</b>	<b>4.048.498</b>	<b>7,21 %</b>	<b>1.315.394</b>	<b>32,49 %</b>
+ Proventi finanziari	216.636	0,30 %	168.470	0,30 %	48.166	28,59 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>5.580.528</b>	<b>7,85 %</b>	<b>4.216.968</b>	<b>7,51 %</b>	<b>1.363.560</b>	<b>32,34 %</b>
+ Oneri finanziari	(431.059)	(0,61) %	(722.818)	(1,29) %	291.759	40,36 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>5.149.469</b>	<b>7,24 %</b>	<b>3.494.150</b>	<b>6,22 %</b>	<b>1.655.319</b>	<b>47,37 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(541.705)	(0,96) %	541.705	100,00 %
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>	<b>(3)</b>				<b>(3)</b>	
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.149.466	7,24 %	2.952.445	5,26 %	2.197.021	74,41 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.680.331	2,36 %	455.251	0,81 %	1.225.080	269,10 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>3.469.135</b>	<b>4,88 %</b>	<b>2.497.194</b>	<b>4,45 %</b>	<b>971.941</b>	<b>38,92 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	27,40 %	26,03 %	5,26 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] - [ B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] ] / TOT. ATTIVO	7,50 %	6,19 %	21,16 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,73 %	7,14 %	(5,74) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	7,57 %	5,71 %	32,57 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	5.580.528,00	3.675.263,00	51,84 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	5.580.525,00	3.675.263,00	51,84 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Commento

L'analisi degli indicatori economici evidenzia nel complesso un andamento molto positivo della gestione caratteristica e della redditività aziendale nel corso dell'esercizio 2025. Tutti i principali indicatori di redditività (ROE, ROI e ROA) mostrano un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, confermando la capacità della società di generare risultati crescenti sia in relazione ai mezzi propri sia al capitale complessivamente investito. La redditività delle vendite, pur registrando una lieve flessione del ROS (dovuta alla graduale uscita nel 2025 dal meccanismo dei Superbonus e degli adeguamenti prezzi con il DL Aiuti), si mantiene su livelli pienamente soddisfacenti e coerenti con una fase di significativa espansione dei volumi produttivi. Particolarmente rilevante risulta la forte crescita dell'EBIT, sia in versione normalizzata sia integrale, che evidenzia come l'incremento della redditività sia interamente riconducibile alla gestione ordinaria e caratteristica, senza il contributo di componenti straordinarie. Nel complesso, si ritiene che i dati confermino una struttura economica solida, efficiente e in grado di sostenere la crescita, coerente con l'evoluzione del portafoglio lavori e con le prospettive di sviluppo della società nel medio lungo periodo.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

## Analisi economica

Di seguito si presenta il Conto Economico Riclassificato degli ultimi 5 esercizi.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Riclassificazione per margini

	31/12/2025	% su Valore della prod.	31/12/2024	% su Valore della prod.	31/12/2023	% su Valore della prod.	31/12/2022	% su Valore della prod.	31/12/2021	% su Valore della prod.
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>71.079.537</b>	<b>100,0%</b>	<b>56.137.606</b>	<b>100,0%</b>	<b>41.253.757</b>	<b>100,0%</b>	<b>31.326.087</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.557.495</b>	<b>100,0%</b>
-Consumi di Materie	20.670.901	29,1%	16.391.011	29,2%	12.700.135	30,8%	10.173.882	32,5%	9.347.299	30,6%
-Spese Generali	36.124.470	50,8%	28.096.092	50,0%	17.552.133	42,6%	13.484.241	43,0%	14.939.130	48,9%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>14.284.166</b>	<b>20,1%</b>	<b>11.650.503</b>	<b>20,8%</b>	<b>11.001.489</b>	<b>26,7%</b>	<b>7.667.964</b>	<b>24,5%</b>	<b>6.271.066</b>	<b>20,5%</b>
-Altri Ricavi	301.816	0,4%	268.727	0,5%	383.761	0,9%	559.308	1,8%	188.814	0,6%
-Costi del Personale	7.440.251	10,5%	5.926.742	10,6%	4.961.685	12,0%	4.427.125	14,1%	3.842.991	12,6%
-Accantonamenti	166.270	0,2%	342.430	0,6%	229.748	0,6%	2.064	0,0%	347.054	1,1%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>6.375.829</b>	<b>9,0%</b>	<b>5.112.604</b>	<b>9,1%</b>	<b>5.426.295</b>	<b>13,2%</b>	<b>2.679.467</b>	<b>8,6%</b>	<b>1.892.207</b>	<b>6,2%</b>
- Ammortamenti e Svalutazioni	1.060.026	1,5%	725.697	1,3%	1.001.215	2,4%	890.640	2,8%	569.711	1,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)</b>	<b>5.315.803</b>	<b>7,5%</b>	<b>4.386.907</b>	<b>7,8%</b>	<b>4.425.080</b>	<b>10,7%</b>	<b>1.788.827</b>	<b>5,7%</b>	<b>1.322.496</b>	<b>4,3%</b>
+ Altri Ricavi	301.816	0,4%	268.727	0,5%	383.761	0,9%	559.308	1,8%	188.814	0,6%
- Oneri Diversi	253.727	0,4%	607.136	1,1%	395.980	1,0%	420.322	1,3%	371.483	1,2%
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>5.363.892</b>	<b>7,5%</b>	<b>4.048.498</b>	<b>7,2%</b>	<b>4.412.861</b>	<b>10,7%</b>	<b>1.927.813</b>	<b>6,2%</b>	<b>1.139.827</b>	<b>3,7%</b>
+ Proventi Finanziari	216.636	0,3%	168.470	0,3%	108.288	0,3%	72.222	0,2%	22.074	0,1%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>5.580.528</b>	<b>7,9%</b>	<b>4.216.968</b>	<b>7,5%</b>	<b>4.521.149</b>	<b>11,0%</b>	<b>2.000.035</b>	<b>6,4%</b>	<b>1.161.901</b>	<b>3,8%</b>
- Oneri Finanziari	431.059	0,6%	722.818	1,3%	618.756	1,5%	525.561	1,7%	606.901	2,0%
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>5.149.469</b>	<b>7,2%</b>	<b>3.494.150</b>	<b>6,2%</b>	<b>3.902.393</b>	<b>9,5%</b>	<b>1.474.474</b>	<b>4,7%</b>	<b>555.000</b>	<b>1,8%</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,0%	-541.705	-1,0%	-650.000	-1,6%	-561.132	-1,8%	0	0,0%
+ Quota ex area straordinaria	-3	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.149.466</b>	<b>7,2%</b>	<b>2.952.445</b>	<b>5,3%</b>	<b>3.252.393</b>	<b>7,9%</b>	<b>913.342</b>	<b>2,9%</b>	<b>555.000</b>	<b>1,8%</b>
-Imposte	1.680.331	2,4%	455.251	0,8%	517.740	1,3%	109.093	0,3%	72.957	0,2%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>3.469.135</b>	<b>4,9%</b>	<b>2.497.194</b>	<b>4,4%</b>	<b>2.734.653</b>	<b>6,6%</b>	<b>804.249</b>	<b>2,6%</b>	<b>482.043</b>	<b>1,6%</b>

Per comprendere meglio l'evoluzione dinamica della gestione, si presenta qui sotto, una tabella con le variazioni assolute e percentuali intervenute nel conto economico riclassificato del 2025 rispetto agli esercizi 2024, 2023, 2022 e 2021.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: VARIAZIONI

Variazioni esercizio su esercizio

	Var. 2025/2024	Var. % 2025/2024	Var. 2024/2023	Var. % 2024/2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2022/2021	Var. % 2022/2021
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.941.931</b>	<b>26,6%</b>	<b>14.883.849</b>	<b>36,1%</b>	<b>9.927.670</b>	<b>31,7%</b>	<b>768.592</b>	<b>2,5%</b>
-Consumi di Materie	4.279.890	26,1%	3.690.876	29,1%	2.526.253	24,8%	826.583	8,8%
-Spese Generali	8.028.378	28,6%	10.543.959	60,1%	4.067.892	30,2%	-1.454.889	-9,7%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.633.663</b>	<b>22,6%</b>	<b>649.014</b>	<b>5,9%</b>	<b>3.333.525</b>	<b>43,5%</b>	<b>1.396.898</b>	<b>22,3%</b>
-Altri Ricavi	33.089	12,3%	-115.034	-30,0%	-175.547	-31,4%	370.494	196,2%
-Costi del Personale	1.513.509	25,5%	965.057	19,5%	534.560	12,1%	584.134	15,2%
-Accantonamenti	-176.160	-51,4%	112.682	49,0%	227.684	11031,2%	-344.990	-99,4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.263.225</b>	<b>24,7%</b>	<b>-313.691</b>	<b>-5,8%</b>	<b>2.746.828</b>	<b>102,5%</b>	<b>787.260</b>	<b>41,6%</b>
- Ammortamenti e Svalutazioni	334.329	46,1%	-275.518	-27,5%	110.575	12,4%	320.929	56,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)</b>	<b>928.896</b>	<b>21,2%</b>	<b>-38.173</b>	<b>-0,9%</b>	<b>2.636.253</b>	<b>147,4%</b>	<b>466.331</b>	<b>35,3%</b>
+ Altri Ricavi	33.089	12,3%	-115.034	-30,0%	-175.547	-31,4%	370.494	196,2%
- Oneri Diversi	-353.409	-58,2%	211.156	53,3%	-24.342	-5,8%	48.839	13,1%
<b>RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.315.394</b>	<b>32,5%</b>	<b>-364.363</b>	<b>-8,3%</b>	<b>2.485.048</b>	<b>128,9%</b>	<b>787.986</b>	<b>69,1%</b>
+ Proventi Finanziari	48.166	28,6%	60.182	55,6%	36.066	49,9%	50.148	227,2%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>1.363.560</b>	<b>32,3%</b>	<b>-304.181</b>	<b>-6,7%</b>	<b>2.521.114</b>	<b>126,1%</b>	<b>838.134</b>	<b>72,1%</b>
+ Oneri Finanziari	-291.759	-40,4%	104.062	16,8%	93.195	17,7%	-81.340	-13,4%
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.655.319</b>	<b>47,4%</b>	<b>-408.243</b>	<b>-10,5%</b>	<b>2.427.919</b>	<b>164,7%</b>	<b>919.474</b>	<b>165,7%</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	541.705	-100,0%	108.295	-16,7%	-88.868	15,8%	-561.132	
+ Quota ex area straordinaria	-3	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.197.021</b>	<b>74,4%</b>	<b>-299.948</b>	<b>-9,2%</b>	<b>2.339.051</b>	<b>256,1%</b>	<b>358.342</b>	<b>64,6%</b>
-Imposte	1.225.080	269,1%	-62.489	-12,1%	408.647	374,6%	36.136	49,5%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>971.941</b>	<b>38,9%</b>	<b>-237.459</b>	<b>-8,7%</b>	<b>1.930.404</b>	<b>240,0%</b>	<b>322.206</b>	<b>66,8%</b>

Dalla lettura e analisi delle tabelle sopra riportate emerge che:

- il trend di crescita del valore della produzione appare continuo e progressivo negli ultimi cinque esercizi, con un'accelerazione nel biennio 2024/2025;
- la dinamica del margine operativo lordo e del risultato operativo evidenzia una buona capacità della società di mantenere la redditività anche in fasi di espansione, senza erosioni strutturali dei margini;
- l'andamento dell'utile netto mostra una crescita significativa, soprattutto nell'ultimo esercizio, a conferma del miglioramento complessivo dell'efficienza economica e finanziaria.

L'analisi delle variazioni assolute e percentuali mette inoltre in evidenza come la crescita del 2025 non sia episodica, ma si inserisca in un percorso di sviluppo progressivo e strutturato, coerente con il rafforzamento dell'organizzazione, del portafoglio lavori e degli asset aziendali.

## Analisi patrimoniale

Viene proposta una riclassificazione dove si nota il consolidamento di un buon equilibrio patrimoniale finanziario.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Attivo

Riclassificazione secondo il criterio della liquidità

	31/12/2025	% su Tot. Impieghi	31/12/2024	% su Tot. Impieghi	31/12/2023	% su Tot. Impieghi	31/12/2022	% su Tot. Impieghi	31/12/2021	% su Tot. Impieghi
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>61.131.663</b>	<b>86,3%</b>	<b>62.779.187</b>	<b>88,6%</b>	<b>58.924.007</b>	<b>88,2%</b>	<b>47.992.932</b>	<b>85,8%</b>	<b>39.289.168</b>	<b>86,3%</b>
Liquidità immediate	4.013.889	5,7%	3.746.601	5,3%	3.345.248	5,0%	816.654	1,5%	712.070	1,6%
Disponibilità liquide	4.013.889	5,7%	3.746.601	5,3%	3.345.248	5,0%	816.654	1,5%	712.070	1,6%
Liquidità differite	24.151.376	34,1%	16.620.102	23,4%	13.707.697	20,5%	9.276.933	16,6%	9.321.336	20,5%
Crediti verso soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	22.595.384	31,9%	15.586.017	22,0%	12.903.830	19,3%	8.544.191	15,3%	8.201.968	18,0%
Crediti immobilizzati a breve termine	8.987	0,0%	16.919	0,0%	17.788	0,0%	15.636	0,0%	7.864	0,0%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività Finanziarie	318.029	0,4%	257.059	0,4%	197.109	0,3%	258.354	0,5%	850.305	1,9%
Ratei e risconti attivi	1.228.976	1,7%	760.107	1,1%	588.970	0,9%	458.752	0,8%	261.199	0,6%
<b>Rimanenze</b>	<b>32.966.398</b>	<b>46,5%</b>	<b>42.412.484</b>	<b>59,8%</b>	<b>41.871.062</b>	<b>62,7%</b>	<b>37.899.345</b>	<b>67,7%</b>	<b>29.255.762</b>	<b>64,3%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.718.639</b>	<b>13,7%</b>	<b>8.116.665</b>	<b>11,4%</b>	<b>7.886.659</b>	<b>11,8%</b>	<b>7.972.148</b>	<b>14,2%</b>	<b>6.212.803</b>	<b>13,7%</b>
Immobilizzazioni immateriali	64.501	0,1%	78.200	0,1%	36.655	0,1%	55.731	0,1%	51.862	0,1%
Immobilizzazioni materiali	8.154.054	11,5%	6.474.540	9,1%	5.108.923	7,6%	5.795.618	10,4%	4.261.076	9,4%
Immobilizzazioni finanziarie	389.089	0,5%	381.791	0,5%	1.299.327	1,9%	1.872.927	3,3%	1.808.902	4,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.110.995	1,6%	1.182.134	1,7%	1.441.754	2,2%	247.872	0,4%	90.963	0,2%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>70.850.302</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.895.852</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.810.666</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.965.080</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.501.971</b>	<b>100,0%</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / Passivo

Riclassificazione secondo il criterio della esigibilità

	31/12/2025	% su Tot. Fonti	31/12/2024	% su Tot. Fonti	31/12/2023	% su Tot. Fonti	31/12/2022	% su Tot. Fonti	31/12/2021	% su Tot. Fonti
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>58.189.276</b>	<b>82,1%</b>	<b>61.303.964</b>	<b>86,5%</b>	<b>60.715.969</b>	<b>90,9%</b>	<b>52.605.037</b>	<b>94,0%</b>	<b>43.246.177</b>	<b>95,0%</b>
Passività correnti	53.008.757	74,8%	55.704.075	78,6%	53.956.997	80,8%	47.734.452	85,3%	36.964.399	81,2%
Debiti a breve termine	52.453.074	74,0%	55.121.236	77,7%	53.272.234	79,7%	47.163.093	84,3%	36.499.476	80,2%
Ratei e risconti	555.683	0,8%	582.839	0,8%	684.763	1,0%	571.359	1,0%	464.923	1,0%
<b>Passività consolidate</b>	<b>5.180.519</b>	<b>7,3%</b>	<b>5.599.889</b>	<b>7,9%</b>	<b>6.758.972</b>	<b>10,1%</b>	<b>4.870.585</b>	<b>8,7%</b>	<b>6.281.778</b>	<b>13,8%</b>
Debiti a m/l termine	3.675.666	5,2%	4.304.587	6,1%	4.424.828	6,6%	3.924.669	7,0%	5.388.988	11,8%
Fondo per rischi e oneri	526.985	0,7%	455.291	0,6%	1.484.968	2,2%	112.618	0,2%	175.965	0,4%
TFR	977.868	1,4%	840.011	1,2%	849.176	1,3%	833.298	1,5%	716.825	1,6%
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>12.661.026</b>	<b>17,9%</b>	<b>9.591.888</b>	<b>13,5%</b>	<b>6.094.697</b>	<b>9,1%</b>	<b>3.360.043</b>	<b>6,0%</b>	<b>2.255.794</b>	<b>5,0%</b>
Capitale sociale	5.000.000	7,1%	5.000.000	7,1%	2.500.000	3,7%	2.500.000	4,5%	1.700.000	3,7%
Riserve	4.191.891	5,9%	2.094.694	3,0%	860.044	1,3%	55.794	0,1%	73.751	0,2%
Utili portati a nuovo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Reddito netto	3.469.135	4,9%	2.497.194	3,5%	2.734.653	4,1%	804.249	1,4%	482.043	1,1%
Perdita ripianata dell'esercizio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
Capitale e riserve di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>70.850.302</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.895.852</b>	<b>100,0%</b>	<b>66.810.666</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.965.080</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.501.971</b>	<b>100,0%</b>

Nel complesso, la lettura delle tabelle di riclassificazione sopra esposte conferma una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata, caratterizzata da:

- copertura adeguata delle immobilizzazioni con fonti stabili;
- capitale circolante coerente con i volumi operativi;
- rafforzamento dei mezzi propri;
- gestione ordinata e sostenibile dell'indebitamento.

Tale configurazione si ritiene appaia idonea a sostenere l'operatività corrente, l'avanzamento del portafoglio lavori e le prospettive di sviluppo nel medio lungo periodo, in coerenza con l'evoluzione economica e con gli indicatori patrimoniali e finanziari già analizzati precedentemente.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

---

### RISCHIO DI PREZZO

La società ADRIACOS continua ad attenzionare il rischio di oscillazione dei risultati aziendali in relazione a variazioni dei prezzi di acquisto di materie prime e/o dei servizi, dopo che dall'anno 2024 si è osservato un sensibile raffreddamento dell'aumento dei prezzi e, in alcuni casi specifici, anche una diminuzione (anche a seguito – nel comparto di costruzione degli edifici – del venir meno nel corso dell'anno appena trascorso dell'effetto del Superbonus).

Per calmierare l'eccezionale aumento del costo delle materie prime verificatosi a partire dalla primavera del 2021, il nostro ufficio acquisti, strutturato oggi in 4-5 persone, si è dedicato ad una sempre più accurata indagine di mercato, tramite accordi di collaborazione commerciale con importanti gruppi fornitori fidelizzati o la rinegoziazione – dove possibile – delle pattuizioni contrattuali.

Nell'ambito degli appalti pubblici, di fondamentale importanza è stato il meccanismo di revisione prezzi introdotto dall'art. 26 del DL n. 50/2022 (cosiddetto "DL Aiuti") finalizzato a perseguire il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale in presenza di circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al normale rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto (principio che ha trovato esplicito richiamo nell'art. 60 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici approvato con il D. Lgs. 36/2023 e in vigore per le gare pubbliche bandite a far data dal 01 luglio 2023).

Non è per nulla trascurabile ed è, pertanto, molto positivo il fatto che il meccanismo di adeguamento dei prezzi introdotto eccezionalmente nel 2022 sia stato prorogato prima al 2023, poi nel 2024 e da ultimo, con la Legge di Bilancio 2025, anche per lo scorso anno 2025, mentre nel 2026 è prevista una disciplina in parte diversa.

Per quanto riguarda il costo dell'energia, va detto che i consumi sono molto contenuti e quindi l'aumento è stato assorbito dalla marginalità operativa corrente. Inoltre, come detto in precedenza, il nuovo impianto fotovoltaico realizzato nel 2024 consente di ridurre il costo energetico da bolletta.

Per quanto riguarda il costo del carburante (il cui consumo è richiesto per l'azionamento del parco macchine), si è continuato ad effettuare un'asta concorrenziale ad ogni rifornimento tra almeno due operatori del settore, al fine di individuare il miglior prezzo. Va segnalato che il prezzo medio di acquisto del 2025 è praticamente stabile rispetto alla media del 2024 (che aveva subito un calo del 6% rispetto al precedente anno 2023). Alla luce delle recenti tensioni geopolitiche internazionali, il rischio connesso alla volatilità del prezzo del gasolio si ritiene sia presidiato attraverso un'attenta attività di monitoraggio delle dinamiche di mercato.

Per quanto riguarda i costi di struttura (assicurazioni, utenze, canoni software, consulenze fiscali e amministrative e simili) il focus continua ad essere sempre quello di attenzionare costantemente la spesa, ottimizzare ed efficientare ciascuna spesa sostenuta così da garantire il miglior effetto possibile sul risultato operativo.

Inoltre, da un punto di vista commerciale, nell'ambito pubblico le gare sono state bandite nel 2025 con i prezzari aggiornati (come reso obbligatorio dall'intervento legislativo operato per tramite, prima, del DL Aiuti e poi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e nell'ambito privato le nostre offerte sono state formulate considerando i nuovi prezzi di acquisizione dei beni e servizi elementari, tenuto conto che i nostri interlocutori a loro volta hanno aggiornato i loro riferimenti interni di costi standard (per esempio nell'ambito della grande distribuzione).

Quanto sopra esposto consente di far ritenere che il rischio prezzo (anche in considerazione degli attuali eventi geopolitici internazionali non favorevoli) sia tenuto sotto controllo grazie alle misure normative decise a livello nazionale nonché all'attuale assetto organizzativo, in particolare tecnico.

## **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito, inteso come il rischio di mancato o ritardato incasso dei crediti commerciali ovvero di deterioramento dell'affidabilità delle controparti, è oggetto di costante attenzione e monitoraggio da parte della Società, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza.

La Società opera esclusivamente in Italia e prevalentemente con committenti pubblici e con controparti private selezionate, per le quali non si registrano, allo stato attuale, criticità strutturali in termini di solvibilità, se non un ritardo significativo negli incassi da parte del Fondo Tolomeo di Namira SGR.

Nell'ambito degli appalti pubblici, il rischio di credito risulta significativamente mitigato grazie:

- al meccanismo di anticipazione contrattuale prevista dalla normativa vigente;
- alla fatturazione per Stati di Avanzamento Lavori (SAL);
- ai controlli formali e procedurali che regolano i pagamenti da parte delle amministrazioni aggiudicatrici e ai target che le medesime devono rispettare e su cui sono valutate.

Nei rapporti con la clientela privata, la Società adotta un approccio improntato alla prudente selezione delle controparti, attraverso valutazioni preventive di due diligence, affidabilità, monitoraggio sistematico delle posizioni aperte e controllo costante degli scaduti. Eventuali posizioni caratterizzate da rallentamenti negli incassi vengono

tempestivamente presidiate e gestite, anche mediante accordi di rientro formalizzati, al fine di prevenire il deterioramento del credito.

Le svalutazioni dei crediti iscritte in bilancio risultano pertanto coerenti con il profilo di rischio effettivo e non evidenziano situazioni di criticità diffuse o riconducibili a fenomeni sistemici.

Abbiamo a disposizione un congruo accordato operativo autoliquidante per gestire eventuali fabbisogni finanziari di breve periodo e nel corso del 2025 abbiamo avuto due linee di credito (tramite factoring) dedicate alla gestione finanziaria di due committenti pubblici, di cui una chiusa a fine 2025 coerentemente con la conclusione del cantiere pubblico che veniva finanziato.

Nel complesso, pur in un contesto economico generale che richiede attenzione, si ritiene che il rischio di credito sia adeguatamente presidiato, ferma restando la necessità di mantenere elevato il livello di monitoraggio sull'evoluzione del quadro macroeconomico e finanziario che può impattare sul mercato nazionale delle costruzioni.

### **RISCHIO DI LIQUIDITA' e RISCHIO FINANZIARIO**

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni finanziarie nei termini pattuiti, e il rischio finanziario, connesso alla struttura dell'indebitamento e all'accesso alle fonti di finanziamento, sono gestiti secondo criteri di prudenza, pianificazione e diversificazione delle fonti.

La Società dispone di una struttura finanziaria equilibrata, caratterizzata da:

- una pluralità di rapporti con istituti bancari e finanziari;
- un mix articolato di linee autoliquidanti, affidamenti a breve termine e finanziamenti a medio-lungo termine;
- una gestione dei flussi di cassa coerente con i volumi operativi e il portafoglio lavori in essere.

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come durante l'intero esercizio, la disponibilità di linee di credito non utilizzate consente di affrontare con adeguato margine di sicurezza eventuali temporanee tensioni di liquidità, anche in scenari di rallentamento degli incassi o di incremento dei fabbisogni connessi all'avvio di nuove commesse.

Nel corso del 2025 le linee autoliquidanti sono state utilizzate mediamente per il 24% con un picco in un mese del 40%.

L'utilizzo degli affidamenti risulta commisurato alle esigenze operative, senza ricorso sistematico a forme di indebitamento emergenziale. I rapporti con gli intermediari finanziari sono improntati a massima trasparenza, correttezza e puntualità nel rispetto delle scadenze, come confermato dall'assenza di criticità rilevanti nei sistemi di monitoraggio creditizio.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da volatilità dei mercati, tensioni geopolitiche e possibili riflessi sui flussi finanziari globali, la Società ha ulteriormente rafforzato le attività di pianificazione finanziaria e monitoraggio prospettico della liquidità, anche attraverso strumenti di analisi dei flussi di cassa a breve e medio termine adottati tramite il nuovo gestionale di tesoreria Agicap.

A supporto del presidio dei rischi finanziari e di liquidità, la Società predispone bilanci infrannuali con cadenza trimestrale ed effettua una periodica analisi degli indicatori della crisi d'impresa e degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, anche mediante l'utilizzo di strumenti evoluti di pianificazione e controllo, quali il gestionale Digital CFO di Zucchetti, a conferma della costante attenzione ai temi della sostenibilità economica e finanziaria del business e della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il rischio di liquidità e il rischio finanziario siano adeguatamente presidiati, pur nella consapevolezza che l'attuale scenario economico richiede un costante aggiornamento delle valutazioni e un approccio gestionale improntato alla cautela e alla flessibilità.

## Principali indicatori non finanziari

---

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si riportano, di seguito, dettagliate informazioni in merito alle politiche perseguite dalla società in materia di tutela ambientale e gestione del personale.

## Informativa sull'ambiente

---

L'azienda ha mantenuto nel corso del 2025 il possesso della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale ISO 14001:2015. L'ultimo audit periodico dell'ente di certificazione Bureau Veritas Italia è stato eseguito a gennaio 2025, con il rinnovo della certificazione per il triennio 2025-2027. Il prossimo audit è previsto per la seconda metà del mese di maggio 2026.

L'azienda è in possesso di due AUA (Autorizzazione Unica Ambientale): una rilasciata nel 2016 per la sede di Via G. Agnelli (con una revisione non sostanziale del 2023 in conseguenza della riorganizzazione della destinazione degli spazi esterni e una nel 2024 a seguito del previsto secondo progetto di ampliamento degli uffici) e l'altra rilasciata nel 2021 per la sede di Via Mozzon, entrambe con validità di 15 anni dalla data di rilascio.

L'azienda continua ad essere regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto proprio di rifiuti non pericolosi con avvenuto rinnovo nel 2021 dell'autorizzazione per un ulteriore decennio.

L'azienda mantiene l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, anche per la Categoria 9 (classe C), avendo quindi i requisiti per la realizzazione di interventi di "bonifica siti" per importi fino a € 2.500.000,00. A febbraio 2024 è stato ottenuto il rinnovo quinquennale e pertanto la scadenza è fissata al 2029.

L'azienda ha regolarmente versato nel 2025 i contributi annuali di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e ha presentato in data 25/06/2025, quindi nei termini, il MUD per i rifiuti prodotti nell'anno solare 2024.

L'azienda è pure in possesso del certificato di prevenzione incendi per l'impianto di distribuzione carburante interrato della capacità di nove metri cubi ubicato nella sede di Via G. Agnelli.

A settembre 2022 l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione carburante (sempre di gasolio per autotrazione) per complessivi 18 mc per la sede secondaria di Via Mozzon, entrato in servizio nei primi mesi del 2023.

L'azienda è in possesso della classificazione di industria insalubre di seconda classe per l'esercizio dei due impianti di rifornimento carburante delle due sedi di Via G. Agnelli e via Mozzon a Latisana.

L'impianto di climatizzazione di entrambe le sedi è regolarmente mantenuto e vengono eseguiti i controlli periodici (annuali o semestrali a seconda della carica di gas refrigerante) per rilevare eventuali perdite di gas fluorurati ad effetto serra rispettando tutta la normativa FGAS nonché i controlli di efficienza energetica previsti per legge.

L'ultimo controllo FGAS eseguito sugli impianti di climatizzazione di Via Agnelli n. 2 è stato eseguito il 02/03/2026. Entrambe le sedi aziendali di Via G. Agnelli e via Mozzon a Latisana sono dotate di impianto di fotovoltaico e non c'è più alimentazione dell'impianto di climatizzazione con gas.

Gli impianti di trattamento delle acque reflue di entrambe le sedi sono controllati e mantenuti e vengono regolarmente eseguite le prove atte ad attestare il rispetto dei limiti di inquinamento per l'immissione nel corpo ricettore (come attestato anche dai controlli autonomamente effettuati dall'ente gestore della rete fognaria), così da garantire la conformità legislativa rispetto all'autorizzazione allo scarico contenuta nell'AUA, delle due sedi. Nel corso del 2025 non si rilevano anomalie al riguardo.

La società si è iscritta in data 28/01/2025 al RENTRI e procede mensilmente alle comunicazioni obbligatorie al RENTRI stesso e ha adeguato il proprio assetto organizzativo per essere conforme alle nuove disposizioni in vigore, in termini di utilizzo del nuovo modello di formulario rifiuti e di registrazione nel registro carico scarico tenuto in modalità totalmente elettronica.

I rifiuti pericolosi prodotti nelle sedi e/o nei cantieri vengono regolarmente annotati nel registro di carico scarico e inviati a impianti di trattamento (preferibilmente a recupero piuttosto che a smaltimento), per tramite anche di trasportatori, acquisendo preliminarmente le autorizzazioni ambientali dei fornitori incaricati.

Per quanto riguarda i cantieri, vengono svolti periodici audit nell'ambito del controllo operativo previsto dalla ISO 14001. Nel corso del 2025 sono stati effettuati n. 26 audit, dove sono stati attenzionati anche i temi della tutela ambientale, in termini di gestione dei rifiuti, delle terre e rocce da scavo, delle eventuali emissioni in atmosfera, dell'impatto acustico e degli scarichi idrici.

Nel corso del 2025 è stato condotto inoltre, da società esterna specializzata, un audit di conformità legislativa in ambito ambientale.

Nel corso del 2025 rimane attiva la nomina di un consulente esterno per le tematiche ADR che ha regolarmente depositato presso l'azienda la relazione annuale.

Nel 2025 sono stati organizzati ed erogati n. 5 percorsi formativi in materia ambientale per un complessivo di 209 ore:

- n. 1 corso sui Criteri Minimi Ambientali a cui hanno partecipato n. 27 impiegati
- n. 1 corso sul trasporto in ADR a cui hanno partecipato n. 33 addetti
- n. 1 corso sulle attività di bonifica a cui ha partecipato n. 1 dipendente;
- n. 1 corso sulla documentazione e sulla tracciabilità nella gestione dei rifiuti a cui hanno partecipato n. 2 addetti;
- n. 1 corso sull'analisi ambientale dei cantieri a cui hanno partecipato n. 18 addetti.

Nel corso del 2025 abbiamo, come già riportato in precedenza, pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità ed effettuato il calcolo della Carbon Footprint (scope 1 e scope 2).

In tale contesto, la Società conferma che la gestione responsabile degli aspetti ambientali non rappresenta un insieme di adempimenti isolati, bensì un elemento qualificante del proprio modello di business, orientato alla sostenibilità, alla resilienza operativa e alla creazione di valore per gli stakeholder.

## Informazioni sulla gestione del personale

---

Nel 2025 il numero dei lavoratori (calcolati in ULA - unità-lavorative-anno) è sensibilmente aumentato, passando da 93 del 2024 a 109 unità del 2025 con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente, che aveva a sua volta segnato un incremento del 13% rispetto al 2023.

La media dei rapporti a tempo indeterminato nel 2025 è più del 83% (nel 2024 era circa il 94%) e questo è un indicatore dell'attenzione sempre dimostrata dall'azienda a fidelizzare le lavoratrici e i lavoratori, ma anche del fatto che gli ingressi in azienda prevedono spesso contratti iniziali a tempo determinato per poterci conoscere reciprocamente.

Nel corso del 2025, il tasso di disparità femminile registrato in Adriacos è pari al 75% contro un tasso di riferimento del settore delle costruzioni pari a circa l'80% (come da fonte ministeriale riferita però al 2024), settore che soprattutto nel comparto operaio è ancora appannaggio esclusivo del sesso maschile.

Nel 2025 in azienda sono stati registrati n. 8 infortuni che sono stati trattati e analizzati con apposito modulo (MD70) e registrati a sistema come da procedura operativa interna, al fine di individuare azioni correttive o di miglioramento per rendere ancora più efficace il sistema di gestione per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Sono state aperte n. 2 pratiche connesse a denunce di malattie professionali di cui non si ha evidenza ad oggi del riconoscimento della medesima da parte dell'INAIL e tantomeno della sua imputabilità all'Adriacos.

Nel 2025 è stata mantenuta la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza ai sensi della norma ISO 45001:2018 nonché della responsabilità sociale secondo la norma internazionale SA 8000, ciò a dimostrazione dell'attenzione ai principi etici e di tutela del lavoratore che riteniamo – come da nostra politica – debbano improntare l'attività imprenditoriale.

Proprio per il mantenimento della certificazione ISO 45001 la società ha potuto beneficiare dell'agevolazione sui premi INAIL avendo presentato il mod. OT2025 in data 11/02/2025.

Il conseguimento del Responsibility Award, l'iscrizione alle white list prefettizie, il mantenimento del rating di legalità (tra l'altro nel 2024 siamo passati da • • a • • ++ ) sono tutti ulteriori segni dello spirito e delle politiche aziendali, attenti al contesto e alla collettività.

Nel 2025 non sono stati registrati contenziosi con i lavoratori, come anche è storicamente avvenuto.

Nel corso del 2025 la società ha mantenuto la certificazione per la parità di genere avendo adeguato il proprio sistema di gestione alle specifiche imposte dalla prassi di riferimento UNI PDR 125:2022; è stato migliorato il proprio approccio organizzativo e gestionale ai temi individuando prassi operative sui temi relativi alla selezione del personale (recruitment), alla carriera, all'equità salariale, alla tutela della genitorialità e alla cura delle persone, al bilanciamento vita-lavoro (work-life balance), alla prevenzione di abusi e molestie.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha adottato un Regolamento aziendale per la promozione della genitorialità, che disciplina in modo strutturato misure di flessibilità organizzativa, congedi e permessi migliorativi rispetto ai minimi di legge, nonché strumenti di welfare e servizi di supporto alle famiglie. Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia aziendale orientata alla valorizzazione delle persone e alla tutela dell'equilibrio vita-lavoro.

In tale contesto si inserisce la sottoscrizione dell'accordo sindacale del 15 dicembre 2025, mediante il quale la Società, in un dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali, ha introdotto e rafforzato istituti migliorativi rispetto alla contrattazione collettiva di riferimento, a conferma della volontà concreta di valorizzare il personale e di migliorare le condizioni contrattuali, economiche e di tutela dei lavoratori.

Nel 2025 l'azienda ha rinnovato con Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A., per il quarto anno, una polizza assicurativa collettiva per malattie ed eventi gravi a beneficio di tutti i lavoratori che siano alle dipendenze e a fine 2025 è stato rinnovato un piano welfare/benefit a favore del personale dipendente, anche sfruttando gli strumenti fiscali favorevoli attivi.

Nel corso del 2025 sono previste ulteriori iniziative organizzative per migliorare il benessere lavorativo, cogliendo le opportunità di miglioramento derivanti dalle segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori, dalle attività del Social Performance Team, del Comitato Guida e del Diversity Manager istituiti all'interno dell'organizzazione.

## Attività di ricerca e sviluppo

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

---

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile, di seguito elencate:

- le società G.B.F. Contractor S.r.l. (controllata al 60%)
- la società MCA Ambiente S.r.l. (controllata al 100%)
- la società Immobiliare Re S.r.l. (controllata al 90%)
- la rete RAF Ambiente Friuli (collegata al 25%)
- la società consortile Valle Ossi Scarl (collegata al 34%)

Si segnala che, nel corso del 2025, sono state cedute le quote sociali detenute da ADRIACOS nella società consortile LEDRA scarl, mentre si è dato vita, in Associazione Temporanea di Imprese con le società ANESE s.r.l. e BRUSSI COSTRUZIONI s.r.l., alla società consortile VALLE OSSI scarl, nella quale ADRIACOS detiene il 34% del capitale sociale nominale di € 20.000,00, costituita allo scopo di prestare servizi, anche di carattere generale, alle imprese consorziate e di eseguire tutti i lavori e provviste occorrenti per la realizzazione delle opere relative ai lavori di urbanizzazione e di eventuali opere aggiuntive e/o di variante e/o complementari e/o comunque connesse e ricadenti nel più ampio investimento previsto dal Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al villaggio turistico rurale - "VALLE OSSI" in Eraclea (VE).

Al 31 dicembre 2025 sussistono le seguenti ulteriori partecipazioni non significative:

- nella società I.T.I. S.p.A. (partecipazione al 0,41%);
- nella società Bibione Spiaggia S.r.l. (partecipazione al 0,35%);
- nella società in Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.;
- nella Banca di Cividale S.p.A.;
- nella Prima Cassa FVG (ex BCC Bassa Friulana).

Nell'esercizio 2025 permane la partecipazione quale socio fondatore alla "Fondazione Think Tank Nord Est", laboratorio per la definizione ed attuazione della proposta di governo del Nord-Est, per lo sviluppo di idee, proposte, progettazioni funzionali allo sviluppo del territorio e a tutti gli attori che vi insistono.

La Società detiene tuttora la quota di fondi di investimento immobiliare in "Namira SGR S.p.A." (ex Numeria SGR), oggetto di integrale svalutazione prudenziale fin dal bilancio 2024.

## Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.374.806	2.092.882	281.924
verso imprese collegate	148.977	158.202	9.225-
<i>Totale</i>	<i>2.523.783</i>	<i>2.251.084</i>	<i>272.699</i>

## Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	493.405	198.002	295.403
debiti verso imprese collegate	1.048.163	26.470	1.021.693
<i>Totale</i>	<i>1.541.568</i>	<i>224.472</i>	<i>1.317.096</i>

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite che nei primi due mesi dell'anno 2026 segnano un incremento del 10% circa.

Alla luce del portafoglio lavori in essere, delle commesse già aggiudicate e delle iniziative organizzative e gestionali avviate, la Società prevede una prosecuzione positiva dell'attività anche nei prossimi esercizi, pur in un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza. La gestione continuerà a essere orientata alla crescita sostenibile, al presidio dei rischi operativi e finanziari e al rafforzamento degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale nel medio lungo periodo.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

La società non ha mai emesso strumenti finanziari.

## **Conclusioni**

---

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Latisana (UD), 31/03/2026

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Marco Frattolin, Presidente

Adriacos S.p.A. SB

# Relazione di impatto

ai sensi della Legge 208/2015

# 2025

Via Giovanni Agnelli, 2 - 33053 Latisana (UD)  
[www.adriacos.it](http://www.adriacos.it)

## SOMMARIO

<b>1. Società Benefit: perché lo siamo diventati</b> .....	4
1.1. Trasparenza come impegno: il nostro modo di comunicare.....	4
1.2. Dalla relazione sulla gestione alla relazione di impatto.....	5
<b>2. Le fondamenta della nostra identità</b> .....	7
2.1. Un percorso che evolve: storia e attività .....	7
2.2. I valori che orientano il nostro agire .....	8
2.3. La governance: struttura e responsabilità .....	8
2.4. Le certificazioni e i riconoscimenti .....	9
<b>3. Le nove finalità di beneficio comune</b> .....	11
3.1. Promuovere la costruzione sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e il rischio sismico.....	11
3.2. Partecipare attivamente a progetti di rigenerazione urbana.....	12
3.3. Valorizzare il patrimonio culturale e architettonico .....	12
3.4. Favorire l'inclusione sociale e l'occupazione, implementando politiche di diversità e inclusione .....	13
3.5. Promuovere un sistema di welfare aziendale .....	13
3.6. Riconoscere l'importanza della crescita personale e professionale dei lavoratori.....	14
3.7. Educare e sensibilizzare gli stakeholder sui temi della sostenibilità e della responsabilità ambientale.....	14
3.8. Supportare iniziative sociali e culturali.....	15
3.9. Tutelare e affiancare le istituzioni scolastiche e universitarie per facilitare l'avvicinamento dei giovani al mondo delle costruzioni.....	15
<b>4. Le finalità in azione: risultati e progetti del 2025</b> .....	17
4.1. Costruzione sostenibile e riduzione del rischio sismico .....	17
4.2. Rigenerazione urbana .....	24
4.3. Patrimonio culturale e architettonico .....	26
4.4. Inclusione sociale e occupazione .....	26
4.5. Welfare aziendale .....	27
4.6. Crescita personale e professionale dei lavoratori .....	28
4.7. Sensibilizzazione degli stakeholder.....	29
4.8. Iniziative sociali e culturali.....	29
4.9. Nuove generazioni.....	30
<b>5. Misurare l'impatto: il B Impact Assessment (BIA)</b> .....	32
5.1. Analisi per area di impatto .....	33
5.2. Considerazioni .....	34
<b>6. Guardare avanti: impegni per il 2026</b> .....	36
<b>7. Note metodologiche e finali</b> .....	39

## 1. Società Benefit: perché lo siamo diventati

La Società Benefit è una forma giuridica introdotta in Italia dalla Legge 208/2015, che consente alle imprese la possibilità di perseguire, insieme all'obiettivo economico, finalità di beneficio comune per la società e l'ambiente. Non si tratta solo di un inquadramento normativo, ma di un modello che richiede coerenza, responsabilità e trasparenza nelle scelte aziendali, oltre all'obbligo di rendicontare annualmente i risultati raggiunti.

Abbiamo assunto la qualifica di Società Benefit l'8 ottobre 2024, come naturale evoluzione di un percorso già avviato. Non è stato un punto di partenza, ma la formalizzazione di un orientamento che da tempo guida il nostro modo di operare: creare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

### 1.1. Trasparenza come impegno: il nostro modo di comunicare

Questa relazione di impatto nasce con un obiettivo preciso: raccontare Adriacos come Società Benefit, rendere conto in modo trasparente delle nove finalità di beneficio comune che abbiamo assunto nel nostro statuto e misurare la coerenza tra ciò che ci siamo impegnati a fare e ciò che abbiamo realizzato nel corso del 2025. Non ha la pretesa di descrivere ogni aspetto della nostra attività: Adriacos è un'azienda complessa, con cantieri distribuiti in più regioni italiane, competenze tecniche diverse, relazioni con decine di committenti pubblici e privati, collaboratori, fornitori e comunità locali. Raccontare tutto in un unico documento non sarebbe possibile, né utile.

Chi volesse conoscere Adriacos in modo più ampio può farlo attraverso i canali di comunicazione che utilizziamo in modo continuativo. Il sito [adriacos.it](http://adriacos.it) raccoglie news periodiche e informazioni sull'azienda, sui settori di attività, sulle realizzazioni e sul percorso di sostenibilità, con documentazione e certificazioni scaricabili. Il magazine aziendale "Costruiamo" è uno strumento di condivisione dedicato al personale e ai collaboratori, che racconta cantieri, progetti e iniziative nel corso dell'anno. I canali social, LinkedIn, Facebook e Instagram, sono il luogo della comunicazione più diretta: aggiornamenti in tempo reale su cantieri, sperimentazioni, iniziative sociali e vita aziendale. Nel 2025, questo insieme di strumenti si è ulteriormente sviluppato, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile e continuo il dialogo con stakeholder, partner e comunità.

Questa scelta si inserisce in una traiettoria costruita negli anni attraverso certificazioni, investimenti e pratiche gestionali orientate alla qualità, alla sicurezza, alla responsabilità sociale e alla parità di genere. Diventare Società Benefit ha significato rendere esplicito questo impegno, tradotto nel nostro claim "Costruire Responsabile", integrandolo nella governance e nei processi decisionali.

Crediamo che costruire responsabilmente significhi lasciare un impatto positivo e duraturo nei territori in cui operiamo. La qualifica di Società Benefit rappresenta quindi uno strumento per rafforzare questa visione, renderla misurabile e condividerla in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder.

Per noi comunicazione esterna e rendicontazione di impatto fanno parte dello stesso impegno di trasparenza: due strumenti diversi, con funzioni diverse, che insieme restituiscono una lettura più completa di chi siamo e di come operiamo.

**Data di trasformazione in S.p.A. Società Benefit:**  
8 ottobre 2024  
**Responsabile del Beneficio Comune:**  
Alessandro Dri - CFO / ESG & Responsibility Manager  
**Riferimento normativo:**  
Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384



### 1.2. Dalla relazione sulla gestione alla relazione di impatto

La nostra relazione di impatto si affianca alla relazione sulla gestione del bilancio civilistico e ne rappresenta un completamento coerente. Se quest'ultima illustra e commenta i risultati economico-finanziari e le scelte gestionali che li hanno generati, la relazione di impatto rende conto delle modalità con cui tali risultati sono stati conseguiti in coerenza con le nostre finalità di beneficio comune.

Nel modello di Società Benefit che abbiamo adottato, la creazione di valore si fonda sull'equilibrio tra governance, ambiente e persone. Riteniamo che la solidità economico-finanziaria sia il presupposto indispensabile per garantire la continuità aziendale e la capacità di investimento; allo stesso tempo, la tutela ambientale e la valorizzazione delle persone rappresentano fattori determinanti per la qualità del lavoro, la resilienza dell'impresa e la nostra credibilità nei confronti degli stakeholder e dei territori in cui operiamo.



La governance svolge per noi un ruolo centrale di sintesi tra queste dimensioni, assicurando che le decisioni economiche tengano conto degli impatti sociali e ambientali e che gli obiettivi di sostenibilità siano integrati nei processi gestionali, contribuendo a costruire e mantenere adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili. In questa prospettiva, relazione sulla gestione e relazione di impatto non sono documenti separati, ma due letture complementari della stessa strategia d'impresa.

Interpretiamo la qualifica di Società Benefit come un modello di governo capace di coniugare risultati economici e responsabilità verso l'ambiente e le persone, nella convinzione che solo l'equilibrio tra queste dimensioni possa garantire una crescita solida e duratura nel tempo.



## 2. Le fondamenta della nostra identità

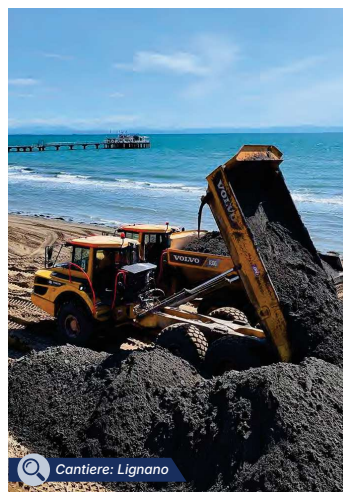
### 2.1. Un percorso che evolve: storia e attività

Adriacos nasce nell'aprile 1997 a Latisana, in provincia di Udine, come società a responsabilità limitata. Nel corso di quasi trent'anni di attività ha attraversato un percorso di crescita progressiva, che l'ha portata a evolvere in società per azioni e, nell'ottobre 2024, ad assumere la qualifica di Società Benefit.

Con sede legale in via Agnelli a Latisana (UD), un'unità locale in via Mozzon, sempre a Latisana (UD), e una nuova unità operativa attivata a Tolmezzo nel giugno 2025, oggi operiamo con cantieri distribuiti in diverse regioni italiane: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria. Una presenza territoriale ampia, che comporta l'operatività in contesti diversi e richiede un'organizzazione adattabile.

Il 2025 si chiude con un fatturato di 79,6 milioni di euro e un organico che ha superato cento persone, consolidando un percorso di crescita strutturata. A sostenere questa evoluzione hanno contribuito anche le opportunità legate agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che hanno richiesto competenze tecniche, capacità organizzativa, milestone sfidanti e solidità operativa.

La nostra attività si articola in sei ambiti principali: edilizia civile e pubblica, strade e urbanizzazioni, opere marittime e fluviali, difesa idraulica e ingegneria naturalistica, depurazione, acquedotti e fognature, bonifiche ambientali. Ambiti diversi, ma accomunati da un approccio orientato alla qualità esecutiva, alla sicurezza e alla gestione responsabile dei cantieri. Questa diversificazione rappresenta uno degli elementi chiave del nostro posizionamento: ci consente di affrontare progetti complessi con una visione integrata, mantenendo al contempo una forte attenzione al contesto in cui operiamo.



EDILIZIA

STRADE E URBANIZZAZIONI

OPERE MARITTIME E FLUVIALI

DIFESA IDRAULICA E INGEGNERIA NATURALISTICA

DEPURAZIONE ACQUEDOTTI E FOGNATURE

BONIFICHE AMBIENTALI

## 2.2. I valori che orientano il nostro agire

Il principio che orienta ogni nostro cantiere e ogni nostra decisione è sintetizzato nel claim "Costruire Responsabile": non uno slogan, ma una linea di condotta che attraversa il modo in cui operiamo, nel rapporto con i territori, con l'ambiente, con le collaboratrici e i collaboratori e con tutti gli stakeholder e soci in affari.

Riteniamo che restituire valore ai territori che hanno reso possibile la nostra crescita non sia un obbligo formale, ma una responsabilità morale. È una convinzione che prende forma nelle scelte quotidiane: dall'investimento in una flotta di mezzi moderni ed efficienti alla ricerca di soluzioni costruttive a ridotto impatto ambientale; dall'attenzione verso le comunità locali alla cura per la crescita professionale e il benessere delle persone che lavorano con noi e per noi.



Cantiere: Spilimbergo

## 2.3. La governance: struttura e responsabilità

Adriacos S.p.A. Società Benefit è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri: Marco Frattolin (Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato con il ruolo di Datore di Lavoro, Direttore Tecnico e Responsabile Ambientale), Francesca Frattolin (Vicepresidente del Consiglio con delega alle risorse umane e alla gestione dei rapporti bancari), Alessandro Dri (Consigliere Delegato con i ruoli indicati di seguito), Maurizio Peresson (Consigliere Delegato con il ruolo di Codirettore Tecnico) e Riccardo Dentesano (Consigliere). La responsabilità del perseguimento delle finalità di beneficio comune è affidata ad Alessandro Dri, che ricopre anche il ruolo di Chief Financial Officer e ESG & Responsibility Manager, garantendo un'integrazione effettiva tra la dimensione economico-finanziaria e quella di perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Nel corso del 2024, la compagine societaria si è rafforzata con l'ingresso di Friulia S.p.A.,

Finanziaria Regionale del Friuli-Venezia Giulia. La presenza di un socio istituzionale pubblico contribuisce a rinsaldare la solidità patrimoniale e reputazionale dell'azienda e rafforza ulteriormente il legame con il territorio, elemento distintivo del nostro modo di operare.

In parallelo, è stato avviato un percorso di progressiva strutturazione della governance etica, volto a rendere sempre più espliciti ruoli, responsabilità e processi decisionali nell'ambito della sostenibilità. In questo contesto si inseriscono la formalizzazione del Comitato Guida e l'introduzione della figura del Diversity Manager, che affiancano il Social Performance Team, attivo dal 2016 nell'ambito SA8000.

Nel loro insieme, questi presidi supportano la direzione nelle valutazioni più rilevanti, monitorano l'attuazione dei principi etici ed ESG e contribuiscono a garantire coerenza tra i principi dichiarati e le decisioni assunte, nei diversi ambiti di gestione aziendale.



Cantiere: Pavia di Udine



## 2.4. Le certificazioni e i riconoscimenti

Il nostro percorso certificativo rappresenta uno dei presidi attraverso cui rendiamo strutturale il nostro impegno come impresa responsabile. Al 31 dicembre 2025, siamo in possesso delle certificazioni ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e sicurezza dei lavoratori), SA8000 (Responsabilità sociale) e UNI/PdR 125 (Parità di genere), tutte rilasciate dall'ente Bureau Veritas.

A questi strumenti si aggiunge il rating di legalità iscritto nel casellario dell'AGCM, riconoscimento che abbiamo ottenuto come prima società di costruzioni in Friuli Venezia Giulia, e l'iscrizione alla White List antimafia rilasciata dalla Prefettura di Udine. Quest'ultima costituisce per noi un requisito essenziale per l'accesso agli appalti pubblici, ma soprattutto rappresenta un elemento di continuità tra i principi che dichiariamo e il modo in cui operiamo.

In questa stessa direzione abbiamo avviato a fine 2025 il percorso per l'adozione del sistema di gestione conforme alla norma ISO 37001, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di prevenzione della corruzione e consolidare un modello di gestione improntato a integrità e trasparenza.

Nel loro insieme, certificazioni e riconoscimenti ufficiali non sono per noi traguardi formali, ma strumenti di verifica e responsabilizzazione, che ci permettono di rendere il nostro operato sempre più misurabile e coerente.



Cantiere: Miramare

### 3. Le nove finalità di beneficio comune

Diventare Società Benefit non è un atto formale: è una scelta che ci chiede di individuare con chiarezza gli ambiti in cui intendiamo generare valore oltre la dimensione economica. Per questo abbiamo introdotto nel nostro statuto nove finalità di beneficio comune, che orientano il nostro operato e trovano traduzione nelle attività quotidiane dei cantieri, degli uffici e nelle relazioni con il territorio.

Su ciascuna finalità abbiamo definito obiettivi e indicatori misurabili, costruendo un sistema che ci consente di monitorare nel tempo la coerenza tra ciò che ci impegniamo a fare e ciò che realizziamo.

#### 3.1. Promuovere la costruzione sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e il rischio sismico

Il settore delle costruzioni è tra i più impattanti in termini di consumi energetici, emissioni e utilizzo di risorse. Con questa finalità assumiamo in modo esplicito la responsabilità di intervenire su questo impatto, agendo su due direttrici tra loro complementari. Da un lato lavoriamo sulla riduzione dell'impronta ambientale delle nostre attività operative, intervenendo sui consumi di carburante, sulla gestione dei rifiuti, sull'energia elettrica delle sedi e sull'autoproduzione da fonti rinnovabili. Dall'altro promuoviamo l'adozione di tecniche e soluzioni costruttive orientate alla sicurezza antisismica, in un contesto come quello

italiano in cui il rischio rappresenta un elemento strutturale.

Si tratta di una finalità che richiede un percorso necessariamente progressivo: gli impatti ambientali sono intrinseci alla natura stessa dell'attività e la loro riduzione passa da scelte che riguardano la flotta, i processi, le tecnologie e, in modo altrettanto rilevante, la cultura organizzativa. Per questo lavoriamo in una logica di miglioramento continuo, consapevoli che il risultato non è un punto di arrivo, ma una traiettoria.



### 3.2. Partecipare attivamente a progetti di rigenerazione urbana

Le città e i territori in cui operiamo non rappresentano solo il contesto delle nostre attività: sono il destinatario diretto del nostro lavoro. Con questa finalità riconosciamo che ogni cantiere può contribuire a migliorare il tessuto urbano e infrastrutturale e ci impegniamo a rendere questo contributo sempre più consapevole, tracciabile e riconoscibile.

Interveniamo su spazi e infrastrutture che incidono concretamente sulla qualità della vita: dalla riqualificazione di aree degradate alla modernizzazione di reti idriche, dalla riconnessione di fronti urbani e marittimi alla messa in sicurezza dei territori esposti al dissesto idrogeologico. In ciascuno di questi ambiti, il cantiere non è solo esecuzione tecnica, ma parte di un processo più ampio di trasformazione.

È in questa prospettiva che interpretiamo il nostro ruolo: contribuire, attraverso le opere realizzate, a rendere i territori più sicuri, funzionali e vivibili nel tempo.

### 3.3. Valorizzare il patrimonio culturale e architettonico

Operare in Italia significa confrontarsi con un patrimonio culturale diffuso, che va ben oltre i siti riconosciuti a livello internazionale e si estende a edifici, infrastrutture e architetture che custodiscono l'identità dei territori. Con questa finalità assumiamo l'impegno di valorizzare gli interventi di restauro e recupero conservativo che realizziamo, riconoscendone il valore che supera la dimensione tecnica.

Intervenire su un edificio storico non è mai solo un appalto: è un'azione di tutela e continuità. Lavorare in contesti vincolati, in dialogo con la Soprintendenza, sotto sorveglianza archeologica o utilizzando materiali e tecniche tradizionali richiede una competenza che è insieme tecnica e culturale. È una dimensione della nostra attività che consideriamo parte integrante della nostra identità professionale.



Cantieri: Montepulciano



### 3.4. Favorire l'inclusione sociale e l'occupazione, implementando politiche di diversità e inclusione

Riteniamo che il valore sociale di un'impresa non si misuri solo nel numero di posti di lavoro generati, ma nella qualità delle condizioni che è in grado di garantire e nella capacità di costruire contesti realmente aperti e inclusivi. Con questa finalità ci impegniamo a sviluppare un'organizzazione che rifletta, per quanto possibile, la diversità della società, intervenendo in particolare su ambiti in cui il settore presenta ancora squilibri strutturali, come la presenza femminile.

Operiamo per assicurare condizioni contrattuali e retributive eque e per promuovere in modo attivo politiche di parità di genere, anche attraverso strumenti certificati come la UNI/ PdR 125. L'inclusione, in questa prospettiva, non è un obiettivo accessorio, ma una leva organizzativa che incide sulla qualità del lavoro, sulla capacità di innovazione e sulla tenuta nel tempo dell'impresa.

### 3.5. Promuovere un sistema di welfare aziendale

Crediamo che il benessere dei collaboratori e delle loro famiglie non si esaurisca nella corretta applicazione delle norme di legge e contrattuali, ma richieda un impegno più ampio e consapevole. Con questa finalità lavoriamo per costruire un sistema di welfare strutturato, capace di accompagnare le persone nelle diverse dimensioni della loro vita.

Le iniziative che sviluppiamo, dalla tutela della salute alle agevolazioni economiche, fino al supporto alla genitorialità, sono orientate a riconoscere la persona nella sua interezza, oltre il solo ruolo professionale. In un settore come quello delle costruzioni, caratterizzato da rischi fisici elevati e da un impatto concreto anche sulla sfera familiare, il welfare aziendale assume per noi un significato ancora più rilevante: diventa uno strumento di equilibrio, tutela e responsabilità.



### 3.6. Riconoscere l'importanza della crescita personale e professionale dei lavoratori

La formazione rappresenta per noi una leva fondamentale per la qualità del lavoro e per la sicurezza di chi lo svolge. Con questa finalità ci impegniamo a garantire a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori, indipendentemente dal genere, dal ruolo e dall'anzianità, un accesso continuativo e strutturato a percorsi formativi.

Affianchiamo alla formazione tecnica obbligatoria lo sviluppo di competenze trasversali, ambientali e relazionali, nella consapevolezza che la crescita professionale

non si esaurisce nelle abilità operative. In un settore in costante evoluzione normativa e tecnologica, la capacità di aggiornarsi rappresenta anche una condizione di solidità e competitività.

Formare in modo consapevole significa, per noi, contribuire a costruire una cultura della sicurezza e della responsabilità che si traduce in comportamenti concreti, ogni giorno, nei cantieri.

### 3.7. Educare e sensibilizzare gli stakeholder sui temi della sostenibilità e della responsabilità ambientale

L'impatto di un'impresa di costruzioni non si esaurisce nei confini dell'organizzazione, ma si estende lungo tutta la filiera: dai fornitori ai subappaltatori, dai clienti alle comunità che vivono i territori in cui operiamo. Con questa finalità ci impegniamo a portare la cultura della sostenibilità oltre i nostri processi interni, rendendola un elemento condiviso.

Operiamo in questa direzione attraverso azioni concrete: affianchiamo i subappaltatori nei cantieri anche tramite audit dedicati, promuoviamo la diffusione di buone pratiche, integriamo criteri ambientali nei processi di selezione dei fornitori e manteniamo un dialogo trasparente con gli stakeholder. Non si tratta solo di presidiare, ma di accompagnare e rendere coerente l'intera catena del valore.

La responsabilità ambientale diventa efficace quando è riconosciuta e praticata da tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione di un'opera.

### 3.8. Supportare iniziative sociali e culturali

Il legame con i territori in cui operiamo non si esaurisce nelle attività di cantiere, ma si estende alla vita delle comunità che li abitano. Con questa finalità ci impegniamo a sostenere in modo concreto iniziative sociali, culturali e umanitarie, attraverso sponsorizzazioni, partecipazione a eventi di solidarietà, donazioni e collaborazioni con il terzo settore.

L'obiettivo non è intervenire in modo episodico, ma costruire nel tempo un contributo coerente e riconoscibile, in linea con la nostra identità di Società Benefit. In questo senso, il sostegno alla cultura e alla dimensione sociale rappresenta una componente integrante del valore che intendiamo generare nei territori.

### 3.9. Tutelare e affiancare le istituzioni scolastiche e universitarie per facilitare l'avvicinamento dei giovani al mondo delle costruzioni

Il settore delle costruzioni si confronta oggi con una sfida strutturale: l'invecchiamento delle competenze tecniche e la crescente difficoltà ad attrarre nuove generazioni. Con questa finalità ci impegniamo a contribuire attivamente a ridurre questa distanza, creando occasioni concrete di incontro tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

Lo facciamo attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, collaborazioni con università, premi di laurea su temi tecnici e di sostenibilità e la partecipazione a iniziative di orientamento. Azioni diverse, ma unite da un obiettivo comune: rendere il settore più accessibile, comprensibile e attrattivo per i giovani.

Investire nelle nuove generazioni non è per noi solo una scelta di responsabilità sociale, ma una condizione necessaria per garantire continuità, competenze e capacità di innovazione nel tempo.

Le nove finalità non operano in modo isolato, ma si intrecciano e si rafforzano reciprocamente: la costruzione sostenibile incide sulla qualità del lavoro, la formazione contribuisce a migliorare la sicurezza in cantiere, la rigenerazione urbana genera occupazione e valore nei territori.

È in questa interconnessione che si riconosce un approccio autentico al beneficio comune, che supera la logica della semplice enunciazione e si traduce in un sistema coerente di azioni e responsabilità.





Cantiere: ponte a Trasaghis

## 4. Le finalità in azione: risultati e progetti del 2025

### 4.1. Costruzione sostenibile e riduzione del rischio sismico

SDGs correlati: SDG 7, 9, 11, 12, 13 – Standard VSME: VSME B3, B7

La prima finalità si sviluppa lungo due direttrici tra loro complementari: da un lato la riduzione dell'impatto ambientale delle attività operative, dall'altro la promozione di soluzioni costruttive orientate alla sicurezza antisismica.

Nel corso del 2025, il versante ambientale ha evidenziato risultati non uniformi, che riflettono la complessità di intervenire su impatti strettamente legati alla natura delle attività. Al contrario, sul fronte della sicurezza sismica emergono evidenze più nette: le due scuole PNRR realizzate in Friuli-Venezia Giulia rappresentano un risultato concreto e verificabile del nostro impegno in questa direzione.

#### 4.1.1. Riduzione dell'impatto ambientale

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
Consumo elettrico sede via Agnelli (MWh)	42,40	Monitoraggio	47,67
Consumo elettrico sede via Mozzon (MWh)	28,99	Monitoraggio	35,10
Energia autoconsumata FV (MWh)	18,30	Monitoraggio	18,11
Consumo carburanti totale (litri)	271.850	Riduzione	377.180
% rifiuti avviati a recupero	62% (vedi paragrafo rifiuti)	70%	95,5%

Tabella 1

#### CONSUMO ELETTRICO

Nel corso del 2025 il consumo elettrico complessivo delle sedi è aumentato, per via Agnelli di circa 5 MWh e per via Mozzon di circa 6 MWh. L'incremento è riconducibile principalmente a fattori operativi specifici che hanno interessato entrambe le sedi.

Presso la sede di via Agnelli, i maggiori consumi si concentrano in particolare nei mesi di novembre e dicembre 2025, in concomitanza con l'ultimazione dei lavori di ampliamento delle metrature degli uffici. Proprio a partire da novembre 2025, infatti, la superficie disponibile è passata da circa 700 m<sup>2</sup> a 1.270 m<sup>2</sup>.

Questo cambiamento si riflette anche nella lettura dei dati annuali: nel 2025 la superficie complessiva risulta mediamente superiore del 14% rispetto all'anno precedente, mentre i consumi elettrici registrano un incremento del 12%. Ne deriva che l'aumento dei consumi è principalmente

riconducibile all'estensione degli spazi e si mantiene proporzionalmente più contenuto rispetto alla crescita delle superfici.

Per garantire una valutazione corretta nel tempo, l'organizzazione affianca al dato assoluto il monitoraggio dell'intensità energetica (kWh/m<sup>2</sup>), così da analizzare l'efficienza dei consumi indipendentemente dalle variazioni dimensionali.

Per la sede di via Mozzon, l'incremento è invece collegato allo svolgimento di lavorazioni di carpenteria particolarmente specifiche, legate alle commesse dell'annualità, che hanno richiesto un maggiore utilizzo di energia elettrica. A questo si aggiunge la presenza di colonnine di ricarica elettrica, utilizzate per il rifornimento dei mezzi aziendali: un elemento che contribuisce ad aumentare i consumi elettrici, ma che si inserisce in un percorso di progressiva riduzione dell'utilizzo di carburanti fossili.

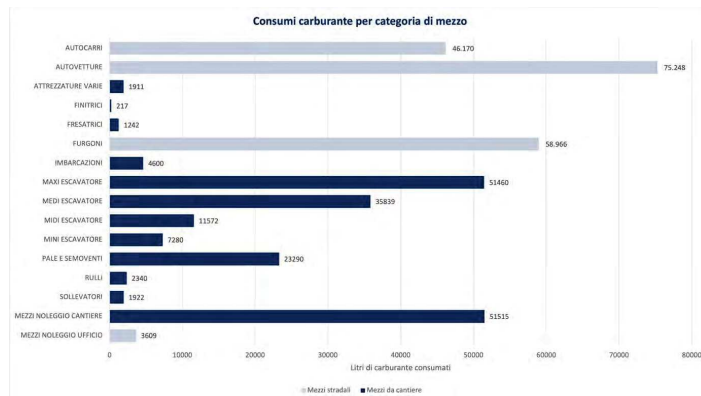
Parallelamente, prosegue il nostro impegno nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Le sedi sono dotate di impianti fotovoltaici e, nel 2025, la quota di energia autoconsumata si è mantenuta sostanzialmente stabile, attestandosi a 18,11 MWh. Questo dato conferma la continuità del contributo delle fonti rinnovabili nel soddisfare parte del fabbisogno energetico aziendale.



### CONSUMI DI CARBURANTE E RINNOVO DELLA FLOTTA

Nel 2025 il consumo complessivo di carburante, benzina e diesel, ha raggiunto 377.180 litri, rispetto ai 271.850 litri registrati nel 2024. L'incremento si colloca in un contesto di significativa espansione operativa, caratterizzato da un numero maggiore di cantieri attivi e da lavorazioni con un utilizzo più intensivo di mezzi pesanti.

Questo dato restituisce in modo diretto la relazione tra sviluppo delle attività e fabbisogni energetici, evidenziando al contempo la centralità della gestione della flotta come leva di miglioramento. La lettura disaggregata per categoria consente di comprendere in modo più puntuale la struttura del nostro parco mezzi:



I maxi-escavatori (51.460 L) rappresentano la categoria a maggior consumo tra i mezzi da cantiere di proprietà, mentre le autovetture aziendali (75.248 L totale tra gasolio e benzina) e i furgoni (58.966 L) incidono in modo significativo sul totale stradale. Le imbarcazioni specializzate, impiegate nei cantieri marittimi, contribuiscono con 4.600 litri circa.

In questo contesto, nel 2025 abbiamo avviato un importante piano di rinnovo del parco mezzi, orientato all'efficienza energetica, alla sicurezza e alla riduzione delle emissioni:

- **AUTOVETTURE:** +13 Euro 6 acquistate; 5 dismesse (di cui una Euro 5 e quattro Euro 6)
- **FURGONI:** +5 Euro 6 acquistati; 1 Euro 4 dismesso
- **ESCAVATORI:** +3 Stage V acquistati (2 maxi + 1 medio); 2 Stage III dismessi
- **PALE E SEMOVENTI:** +1 Pala Stage V acquistata
- **AUTOCARRO GRU:** +1 Euro 6 con rimorchio
- **RULLO:** +1 Stage II usato

Il passaggio da escavatori Stage III a Stage V rappresenta un'evoluzione significativa in termini di riduzione delle emissioni, in particolare per quanto riguarda il particolato e gli ossidi di azoto. Nella stessa logica, l'introduzione di un autocarro Euro 6 con rimorchio risponde all'esigenza di aumentare la capacità di carico e, di conseguenza, ridurre il numero complessivo di viaggi necessari per ciascun cantiere. Un approccio che punta all'ottimizzazione operativa e che si inserisce in modo coerente nella nostra strategia di riduzione dell'impronta di carbonio.

Il parco mezzi si è arricchito anche di un rullo compattatore: una categoria di attrezzatura impiegata in modo marginale nella nostra operatività e per la quale, in questa fase, abbiamo privilegiato una scelta proporzionata all'effettivo utilizzo, acquisendo un mezzo usato. Una decisione coerente con i volumi di impiego e con un approccio attento alla gestione delle risorse aziendali.

A questo si affianca un progressivo aggiornamento della componente leggera della flotta: attualmente disponiamo di 2 veicoli completamente elettrici, per un consumo annuo di circa 19.000 kWh da fonte rinnovabile, oltre a 8 veicoli ibridi.



Cantiere: difesa fluviale a Tarvisio



#### PORTO VECCHIO DI TRIESTE: rigenerazione urbana e innovazione

Nel gennaio 2025 abbiamo preso parte, insieme a Hitachi Construction Machinery Europe (HCME), alla prima sperimentazione in Italia di escavatori elettrici impiegati in un cantiere reale, presso il Porto Vecchio di Trieste. Il progetto, denominato Trieste Zero Emission Demo, ci ha consentito di testare sul campo tre mezzi della gamma elettrica Hitachi e di valutarne il comportamento in condizioni operative concrete, tipiche dell'attività di cantiere.

La sperimentazione ha restituito risultati significativi sia sul piano ambientale sia su quello gestionale. Nel periodo di monitoraggio, le macchine elettriche hanno consentito di evitare l'emissione di 6,88 tonnellate di CO2 equivalente rispetto all'utilizzo di mezzi diesel analoghi. Anche sotto il profilo economico è emerso un beneficio misurabile, con un risparmio stimato di 2.449 euro sui costi energetici.

Un ulteriore elemento di rilievo ha riguardato la gestione dell'energia in cantiere. Grazie all'impiego di un sistema mobile di accumulo, è stato possibile alimentare le attività mantenendo la richiesta di potenza alla rete su livelli contenuti, senza necessità di potenziare

l'allacciamento elettrico. Questo aspetto conferma come l'introduzione di tecnologie elettriche nei cantieri richieda non solo mezzi adeguati, ma anche soluzioni infrastrutturali capaci di renderne sostenibile l'utilizzo.

Per noi, questa iniziativa ha rappresentato un'esperienza concreta di ricerca applicata: non una prova teorica, ma un'occasione per misurare opportunità e criticità dell'elettrificazione direttamente sul campo. I risultati raccolti costituiscono oggi una base utile per orientare le nostre valutazioni future sul rinnovo del parco mezzi, in un percorso di innovazione tecnologica che vogliamo affrontare con realismo, attenzione ai dati e coerenza con i nostri obiettivi di sostenibilità.

L'intervento coniuga consolidamento strutturale delle banchine storiche, innovazione tecnologica a zero emissioni e rigenerazione di un'area urbana strategica rimasta inaccessibile per decenni. Il cantiere è un esempio concreto di come la transizione ecologica possa integrarsi con la valorizzazione del patrimonio industriale portuale.

SDGs: SDG 9, 11, 13

**RIFIUTI**

Il dato relativo al 2024, pari al 62% di rifiuti avviati a recupero e riportato nel primo Bilancio di Sostenibilità, era riferito al solo perimetro dei rifiuti soggetti agli obblighi di registrazione sui registri di carico e scarico ai sensi della normativa vigente. Con riferimento a tale perimetro, la quota di rifiuti avviati a recupero nel 2025 risulta pari al 80%. In particolare, nel 2024, risultavano esclusi i rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione, demolizione e di scavo per i quali, non sussiste necessariamente l'obbligo di registrazione.

Nel corso del 2025 il perimetro di rendicontazione è stato ampliato, includendo l'intera produzione di rifiuti generata dalle attività aziendali, comprensiva dei flussi provenienti dai cantieri. Tale estensione consente una rappresentazione più completa e aderente alla reale gestione dei rifiuti. A seguito di questa revisione metodologica, la percentuale di rifiuti avviati a recupero ha raggiunto nel 2025 il 95,5%, superando in modo significativo il target prefissato.

Il 70% rappresenta la soglia minima richiesta dal principio DNSH per i cantieri finanziati dal PNRR, dove costituisce un requisito contrattuale obbligatorio che siamo tenuti a rispettare e documentare. Abbiamo scelto di adottarlo come riferimento anche per il dato aggregato aziendale, estendendone la logica a tutta la nostra operatività.

**4.1.2. Riduzione del rischio sismico**

Il rischio sismico rappresenta un elemento strutturale del contesto italiano e richiede un approccio progettuale e costruttivo che vada oltre il mero rispetto degli obblighi normativi. Costruire edifici in grado di resistere agli eventi sismici significa assumersi una responsabilità diretta verso le persone e le comunità che li utilizzeranno.

Nel corso del 2025 questo impegno ha trovato una concreta applicazione nella realizzazione di due istituti scolastici in Friuli Venezia Giulia, territorio profondamente segnato dal sisma del 1976 e ancora oggi particolarmente sensibile al tema della sicurezza strutturale.



Cantiere: Scuola di Roveredo in Piano



**ISIS MAGRINI-MARCHETTI DI GEMONA DEL FRIULI: sicurezza antisismica in un territorio a memoria lunga**

La nuova scuola realizzata nell'ambito del PNRR è stata progettata e costruita secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, con elevati livelli di sicurezza antisismica, in un territorio che porta ancora la memoria del terremoto del 1976. La struttura unisce involucro energeticamente efficiente, isolamento termico avanzato e impianti orientati al contenimento dei consumi energetici, con aule flessibili, ambienti luminosi e percorsi accessibili. Per noi è l'espressione concreta di un modo di costruire che unisce competenza ingegneristica, gestione responsabile del cantiere e attenzione al valore pubblico dell'opera.

SDGs: SDG 4, 9, 11, 13

**NUOVA SCUOLA DI ROVEREDO IN PIANO: sicurezza, legno e sostenibilità in un unico edificio**

Realizzata nell'arco di due anni, la nuova scuola di Roveredo in Piano rappresenta un investimento concreto sul futuro della comunità. L'edificio è stato progettato secondo i più aggiornati criteri di sicurezza antisismica, efficienza energetica e qualità ambientale. La struttura è realizzata prevalentemente in legno lamellare, sia per le componenti strutturali sia per gli elementi di tamponamento, garantendo un ambiente salubre, accogliente e a basso impatto. Un modello di edilizia scolastica che coniuga sicurezza strutturale, sostenibilità dei materiali e benessere degli utenti.

SDGs: SDG 4, 9, 11, 13



Questi due cantieri, insieme al bando per i Premi di Laurea con l'Università di Udine, che include tra i temi ammissibili il miglioramento sismico delle costruzioni, delineano un approccio coerente: non solo costruire in sicurezza, ma contribuire a sviluppare le competenze tecniche necessarie affinché questa cultura si diffonda nel settore.

#### 4.2. Rigenerazione urbana

SDGs correlati: SDG 9, 11, 17 - Standard VSME: VSME B2

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. progetti rigenerazione urbana rendicontati	n.d.	Censimento	4

Nel 2025 abbiamo proseguito in modo concreto l'impegno verso la rigenerazione urbana e l'infrastrutturazione sostenibile del territorio, individuando e valorizzando interventi coerenti con la nostra finalità di beneficio comune. Si tratta di opere che incidono direttamente sulla qualità della vita delle comunità, contribuendo alla sicurezza, alla resilienza e alla fruibilità degli spazi urbani.

Rientrano in questo ambito il cantiere di Porto Vecchio a Trieste, inserito nel progetto Porto Vivo e finalizzato alla restituzione alla città di uno dei suoi ambiti storici più rilevanti; l'intervento realizzato a Venezia per conto di Veritas, con la sostituzione di oltre un chilometro di condotte vetuste della rete idrica in un contesto vincolato e sottoposto a sorveglianza archeologica; le opere di difesa fluviale del Rio del Lago a Tarvisio, a supporto della sicurezza idrogeologica del territorio montano; e la realizzazione della nuova scuola ISIS Magrini-Marchetti a Gemona del Friuli, costruita con criteri antisismici avanzati nell'ambito del PNRR.



Cantiere: Venezia

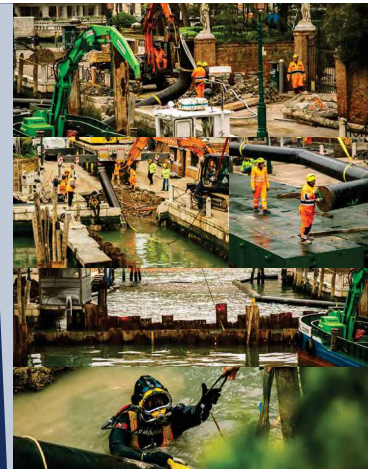


Cantiere: Porto Vecchio

#### ACQUA PER VENEZIA - Infrastruttura idrica resiliente

Nell'ambito dell'Accordo di Programma per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato di Veritas, abbiamo realizzato la sostituzione di oltre un chilometro di condotte vetuste tra Piazzale Roma e Rio Terà S. Andrea. L'intervento è stato eseguito su un'area sottoposta a tutela da parte della Soprintendenza alle Belle Arti, con sorveglianza archeologica continua, richiedendo una gestione attenta sia sotto il profilo tecnico sia rispetto alla salvaguardia del contesto storico. La continuità del servizio idrico è stata garantita attraverso una programmazione notturna delle fasi più critiche, condivisa con Veritas, Polizia Municipale e Comune di Venezia. Si tratta di un'infrastruttura che contribuisce a rafforzare la resilienza idrica di un territorio particolarmente fragile, intervenendo su un sistema essenziale per la vita della città.

SDGs: SDG 6, 9, 11



#### DEPURATORE DI BERGAMO - Ambiente e salute pubblica

Per conto di UniAcque abbiamo realizzato l'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Bergamo. L'attività ha interessato le linee di trattamento delle acque reflue, la realizzazione di nuove vasche di processo e l'integrazione di infrastrutture ad alta efficienza energetica. Le operazioni si sono svolte garantendo la continuità operativa dell'impianto, elemento essenziale in un'infrastruttura di questo tipo. Si tratta di un intervento che contribuisce in modo concreto alla riduzione dell'impatto sugli ecosistemi fluviali e al miglioramento della qualità delle acque superficiali, con benefici estesi all'intero territorio.

SDGs: SDG 6, 9, 11

### 4.3. Patrimonio culturale e architettonico

SDGs correlati: SDG 9, 11, 17 - Standard VSME: VSME B2

Tabella 3

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. interventi restauro/recupero conservativo	n.d.	Censimento	2

Nel 2025 abbiamo avviato e consolidato interventi di recupero e restauro conservativo, tra cui il restauro delle mura castellane del Comune di Montepulciano (SI) e il recupero di Casa Gnata a Lignano Sabbiadoro. Intervenire su beni sottoposti a tutela richiede un approccio consapevole, capace di coniugare esigenze tecniche e salvaguardia del valore storico e identitario delle opere. In questa direzione si inseriscono le nostre attività, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio culturale.

### 4.4. Inclusione sociale e occupazione

SDGs correlati: SDG 5, 8, 10 - Standard VSME: VSME B8, B10

Tabella 4

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
Gender pay gap	-5% (vedi sotto)	-5% sxs5%	Quadro: -4% 3° livello: 5% 4° livello: -3% 6° livello: -1%
% dipendenti coperti da contratto collettivo	100%	Mantenimento	100%
Presenza femminile in organico	16%	Target PDR 125	18%

Nel primo Bilancio di Sostenibilità il gender pay gap è stato rendicontato in forma aggregata, risultando pari a -5% a favore delle donne. In questa relazione abbiamo scelto di dettagliarlo per livello di inquadramento, per offrire una lettura più trasparente e corretta della struttura retributiva. Per alcuni livelli il confronto non è significativo: al 5° livello, le lavoratrici presenti svolgono mansioni diverse rispetto ai colleghi uomini inquadrati nello stesso livello, rendendo il dato non comparabile. In questi casi abbiamo scelto di non riportare un valore che sarebbe privo di contenuto informativo reale.

Anche il 7° livello non è comparabile in quanto il divario è interamente riconducibile alla diversa anzianità aziendale tra i componenti del cluster e alle conseguenti progressioni retributive maturate nel tempo.

La copertura contrattuale collettiva si conferma al 100%, un elemento che consideriamo strutturale e che intendiamo preservare nel tempo.

La presenza femminile in organico registra un aumento, passando dal 16% al 18%. Tuttavia, lo scostamento rispetto all'obiettivo definito dalla PDR 125 è riconducibile principalmente alle dinamiche di crescita dei cantieri, che hanno richiesto inserimenti in ambiti tecnico-operativi tradizionalmente a prevalenza maschile. Rimane confermato l'orientamento aziendale verso un progressivo riequilibrio di genere, sostenuto anche da strumenti specifici come il regolamento per la promozione della genitorialità approvato nel marzo 2025.

### 4.5. Welfare aziendale

SDGs correlati: SDG 3, 8 - Standard VSME: VSME B2, B8, B10

Tabella 5

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. iniziative welfare attive	Qualitativa	Censimento	4
Tasso di turnover in uscita	12,9%	Aspetto da tenere attenzionato	13,8%

Nel corso del 2025 abbiamo rafforzato il sistema di welfare aziendale attraverso l'attivazione di iniziative rivolte al personale dipendente e alle loro famiglie. Tra queste rientrano il regolamento per la promozione della genitorialità, che introduce strumenti concreti di supporto a madri e padri, la convenzione con l'ottica Franceschetto per l'acquisto agevolato di occhiali e lenti, la Happy Card Aspiag, utilizzabile presso una rete di supermercati e la polizza assicurativa contro le malattie gravi con Intesa Sanpaolo RBM Salute, che copre tutti i collaboratori e le collaboratrici.

Il tasso di turnover si attesta al 13,8% (15 uscite su 108,68 ULA medie), in lieve aumento rispetto al 2024. Le uscite di personale sono riconducibili prevalentemente a dinamiche fisiologiche e non critiche per l'organizzazione. Si tratta in particolare di pensionamenti, coerenti con l'evoluzione anagrafica della forza lavoro, e di dimissioni volontarie legate a motivazioni personali o professionali, quali cambi di settore, trasferimenti all'estero, ricerca di ruoli più specialistici o mancata corrispondenza con le aspettative.

Un numero limitato di rapporti di lavoro si è concluso per mancato superamento del periodo di prova. Questo aspetto viene monitorato con attenzione, con l'obiettivo di migliorare progressivamente i processi di selezione e inserimento.

La situazione è oggetto di monitoraggio continuo attraverso degli indicatori dedicati.

### CONTRATTAZIONE RESPONSABILE

A chiusura dell'anno, abbiamo inoltre sottoscritto un accordo sindacale aziendale che tocca tre ambiti concreti: il riconoscimento della fedeltà aziendale, l'aggiornamento delle indennità legate alla guida e alle trasferte, e l'introduzione di elementi legati alle tematiche ESG nella contrattazione. Un segnale che i valori della Società Benefit trovano spazio anche nel dialogo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

SDGs: SDG 8, 16, 17



#### 4.6. Crescita personale e professionale dei lavoratori

SDGs correlati: SDG 4, 5, 8 - Standard VSME: VSME B9, B10

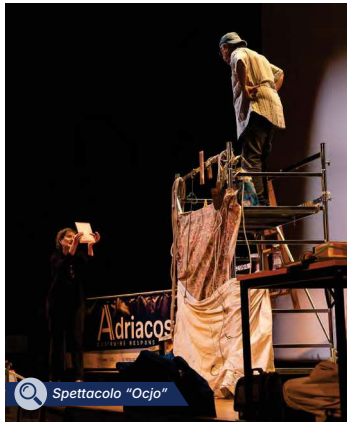
KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
Ore medie formazione pro capite (uomini)	19,22	≥20 ore	24,01
Ore medie formazione pro capite (donne)	12,41	≥13 ore	17,36
% lavoratori coinvolti in formazione	100%	100%	100%

Nel 2025 abbiamo garantito un investimento diffuso nella formazione, coinvolgendo l'intero personale aziendale e superando i target definiti. Sono state erogate complessivamente 2.249,5 ore di formazione ai lavoratori uomini e 330 ore alle lavoratrici donne.

La distribuzione delle ore riflette anche la diversa composizione dei ruoli aziendali: le figure operative di cantiere, a prevalenza maschile, sono infatti maggiormente interessate da percorsi formativi obbligatori e ricorrenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In questo contesto, risulta particolarmente significativo l'incremento delle ore medie pro capite femminili, cresciute di circa 40% rispetto alla baseline 2024, a conferma di un'attenzione concreta al tema dell'equità formativa.

La formazione ha interessato i seguenti temi: salute e sicurezza, ESG, ambiente, formazione tecnica, formazione manageriale e on-boarding dei dipendenti.

Nel mese di dicembre è stato inoltre organizzato lo spettacolo teatrale "Ocjo" presso il Cinecity di Lignano Sabbiadoro: un'iniziativa non convenzionale di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro, aperta anche alla cittadinanza, che contribuisce a rafforzare la cultura della prevenzione anche oltre il contesto aziendale, attraverso linguaggi capaci di coinvolgere emotivamente e generare consapevolezza. Consideriamo queste iniziative parte integrante del nostro impatto sociale, perché contribuiscono a costruire una cultura condivisa della prevenzione e della responsabilità.



Spettacolo "Ocjo"



#### 4.7. Sensibilizzazione degli stakeholder

SDGs correlati: SDG 12, 17 - Standard VSME: VSME B2

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. audit in cantiere	26	Almeno 24 all'anno	24

Nel 2025 abbiamo condotto 24 audit di cantiere, su un totale di 71 cantieri attivi (>50k€). La percentuale di copertura è scesa dal 41,94% al 33,80%, in ragione della significativa crescita del portafoglio commesse: a fronte di un numero di audit sostanzialmente stabile, i cantieri attivi sono aumentati di oltre il 14%.

Il dato va letto in questo contesto: la cadenza mensile degli audit è stata rispettata per tutto l'anno, a conferma che la riduzione della percentuale non riflette un allentamento del presidio, ma la crescita dell'operatività aziendale. Gli audit hanno riguardato principalmente i temi della salute e sicurezza e della gestione ambientale di cantiere.

#### 4.8. Iniziative sociali e culturali

SDGs correlati: SDG 11, 17 - Standard VSME: VSME B2

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. iniziative sociali/culturali sostenute	n.d.	Censimento	3

Nel 2025 abbiamo sostenuto iniziative a favore del territorio e delle comunità locali. Abbiamo finanziato con 10.000 euro l'acquisto di un furgone brandizzato per il trasporto anziani dell'Auser Volontariato Stella & Tagliamento, contribuendo concretamente alla mobilità e all'inclusione sociale sul territorio.

Abbiamo inoltre partecipato alla maratona Telethon del 30 novembre a Udine, a supporto della ricerca sulle malattie genetiche rare infantili, con una donazione di 4.000 euro e la partecipazione di 24 colleghi.

A dicembre abbiamo organizzato lo spettacolo "Ocjo", dedicato alla sicurezza nei cantieri, aperto anche alla cittadinanza. Su 139 collaboratori invitati, hanno partecipato 85 colleghi, con un tasso di adesione del 61%. Alla serata erano presenti anche circa 30-40 persone esterne, a conferma del valore dello spettacolo come momento di dialogo con il territorio.



Furgone acquistato per l'Auser Volontariato Stella & Tagliamento



Maratona Telethon

#### 4.9. Nuove generazioni

SDGs correlati: SDG 4, 8, 17 - Standard VSME: VSME B2

KPI	Baseline 2024	Target 2025	Risultato 2025
N. iniziative con scuole/università	n.d.	Almeno 1	4

L'iniziativa più strutturata del 2025 è il bando per i Premi di Laurea Adriacos S.p.A. SB: tre premi da 3.000 euro ciascuno in collaborazione con il DPIA dell'Università di Udine, su temi quali miglioramento sismico, rigenerazione urbana, edilizia e BIM. I premi sono intitolati alla memoria dell'ingegnere Luciano Bezzo e formalizzati con decreto rettorale nell'ottobre 2025.

Le attività con le scuole del territorio però si sono sviluppate anche attraverso esperienze dirette in cantiere. Due episodi documentano un rapporto diretto, concreto e continuo tra i nostri cantieri e gli studenti degli istituti tecnici locali.


Nel maggio 2025 abbiamo ospitato sul cantiere di Gemona del Friuli, dove erano in fase di completamento le nuove strutture dell'ISIS Magrini-Marchetti, una ventina di studenti delle classi 3° e 4° del corso Costruzioni Ambiente e Territorio, accompagnati dai loro docenti. Tutti adeguatamente formati sulla sicurezza e dotati dei DPI necessari, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino l'avanzamento dei lavori, approfondire gli aspetti tecnici e organizzativi di un'opera complessa e vivere il cantiere come ambiente reale di crescita professionale. Una visita che ha avuto il significato particolare di far toccare con mano agli studenti la costruzione della loro stessa scuola.

In una seconda occasione, sempre presso il cantiere di Gemona, abbiamo accolto la classe quarta dello stesso istituto per un'ulteriore giornata formativa sul campo. Un'esperienza concreta per osservare l'avanzamento dei lavori, approfondire gli aspetti tecnici e organizzativi e vivere direttamente il cantiere come ambiente professionale reale.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre partecipato al Latisana Job Day School Edition e sviluppato percorsi PCTO con due istituti del territorio, coinvolgendo complessivamente 4 studenti per un totale di 448 ore.

Aprire le porte dei nostri cantieri ai professionisti di domani è un investimento nel futuro del settore. Siamo convinti che momenti come questi siano fondamentali per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, offrendo esperienze concrete e stimolanti che nessuna aula può replicare.



 Cantiere: Roveredo in Piano

## 5. Misurare l'impatto: il B Impact Assessment (BIA)

Il B Impact Assessment (BIA) è lo strumento sviluppato da B Lab per misurare in modo strutturato e comparabile le performance sociali e ambientali di un'impresa. Il questionario valuta cinque aree di impatto (Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti) attraverso domande che analizzano politiche, pratiche e risultati misurabili. Il punteggio massimo è 200; le aziende che superano la soglia di 80 punti, se interessate, possono valutare l'opportunità di certificarsi B Corp.

In fase di compilazione del questionario, abbiamo adottato un approccio improntato alla prudenza e alla coerenza metodologica, valorizzando esclusivamente gli elementi pienamente formalizzati, strutturati e documentati. In presenza di pratiche operative o iniziative non ancora completamente sistematizzate, si è ritenuto opportuno non considerarle la piena rispondenza ai requisiti previsti dal BIA, al fine di garantire l'affidabilità complessiva del risultato.

Tale impostazione ha comportato, in alcuni ambiti, l'attribuzione di punteggi inferiori rispetto al potenziale teorico, ma consente di restituire una rappresentazione attendibile e verificabile dello stato attuale. Il punteggio ottenuto costituisce pertanto una base informativa solida, utile a orientare le successive fasi di sviluppo.

Il B Impact Assessment è stato utilizzato come strumento di analisi e indirizzo, volto a individuare le aree di miglioramento e a supportare un percorso di progressivo rafforzamento delle pratiche aziendali.

In coerenza con l'impostazione adottata come Società Benefit, la misurazione dell'impatto viene intesa come un processo evolutivo, da sviluppare nel tempo attraverso il consolidamento delle pratiche e la loro progressiva formalizzazione, mantenendo come riferimento la coerenza tra principi dichiarati, gestione operativa e risultati conseguiti.



Abbiamo completato la nostra prima autovalutazione BIA con riferimento all'anno fiscale 2025, rispondendo all'intero questionario (200 domande su 200). Il punteggio complessivo ottenuto è 90,5 punti, significativamente al di sopra della soglia minima B Corp.

### 5.1. Analisi per area di impatto



L'analisi delle aree di impatto restituisce un quadro complessivamente solido e coerente con il percorso che abbiamo intrapreso come Società Benefit, evidenziando al contempo alcune direttrici di evoluzione su cui intendiamo continuare a lavorare.



**L'area Governance** si fonda su elementi già strutturati, quali la presenza di una mission con contenuti ambientali, un Consiglio di Amministrazione aperto anche a soggetti non operativi, un Codice Etico e Comportamentale nonché strumenti di rendicontazione. In prospettiva, orientiamo il nostro impegno verso una progressiva integrazione sempre più esplicita della dimensione benefit nei meccanismi decisionali.

**L'area Lavoratori** rappresenta un ambito di particolare solidità, con condizioni economiche adeguate, coperture sanitarie estese e un'attenzione strutturale alla sicurezza nei cantieri. In continuità con quanto già avviato, intendiamo rafforzare ulteriormente i percorsi di crescita e sviluppo professionale. L'area Comunità evidenzia un legame concreto con il territorio, sostenuto dall'utilizzo di fornitori locali e da un impatto occupazionale positivo. Le azioni future saranno orientate a una progressiva strutturazione delle politiche di inclusione e al rafforzamento del coinvolgimento della filiera secondo criteri ESG.

**L'area Ambiente** si caratterizza per la presenza di sistemi di gestione già consolidati e di pratiche operative strutturate, in particolare nella gestione dei rifiuti. Le principali direttrici di sviluppo riguardano il rafforzamento delle politiche energetiche e climatiche, con una maggiore formalizzazione degli obiettivi di riduzione e un incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

**L'area Clienti** mostra un approccio organizzato e presidiato, supportato da sistemi certificati e strumenti di ascolto. In prospettiva, intendiamo consolidare ulteriormente la trasparenza e il dialogo con i nostri interlocutori.



Cantiere: Ronchi dei Legionari

## 5.2. Considerazioni

Nel complesso, il risultato ottenuto nella prima applicazione del BIA conferma la presenza di un sistema già orientato alla creazione di valore condiviso. Consideriamo il BIA uno strumento utile per guidare il nostro miglioramento continuo, mantenendo un equilibrio tra consolidamento delle pratiche esistenti e sviluppo progressivo delle aree di crescita.



Cantiere: Porto Vecchio

## 6. Guardare avanti: impegni per il 2026

Sulla base dei risultati del 2025, abbiamo definito i target per il 2026 in relazione alle finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di dare continuità al percorso avviato e rafforzarne la dimensione operativa.

Le priorità individuate riflettono sia il consolidamento delle azioni già intraprese sia la necessità di intervenire sulle aree emerse come migliorabili. In questa prospettiva, l'impegno per il 2026 è orientato a una maggiore integrazione tra gestione operativa e obiettivi di impatto, rendendo sempre più strutturato il monitoraggio delle performance e la capacità di tradurre gli indirizzi strategici in risultati misurabili.

L'evoluzione attesa riguarda non solo il miglioramento dei singoli indicatori, ma anche il rafforzamento complessivo del modello di gestione, con un'attenzione crescente alla continuità delle azioni, alla qualità dei dati e al coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

KPI	Target 2026
Energia autoprodotta FV	Mantenimento + analisi batterie di accumulo
% rifiuti avviati a recupero	≥75%
N. progetti rigenerazione urbana	Almeno 3/anno
N. interventi patrimonio culturale	Almeno 2/anno
Gender pay gap	-5% ≤ x ≤ 5%
% dipendenti con contratto collettivo	Mantenimento 100%
Presenza femminile	Avanzamento verso target PDR 125
N. iniziative welfare	Almeno 4/anno
Tasso di turnover in uscita	Aspetto da tenere attenzionato
Ore formazione uomini (pro capite)	≥22 ore
Ore formazione donne (pro capite)	≥16 ore
% lavoratori coinvolti in formazione	100%
N. audit in cantiere	Almeno 24/anno
N. iniziative sociali/culturali	Almeno 2/anno
N. iniziative scuole/università	Almeno 3/anno

Tabella 10 - Obiettivi 2026: in continuità con il 2025

KPI	Target 2026
Consumo carburanti	Monitoraggio litri/km per i mezzi stradali e litri/ora per i mezzi da cantiere
Consumo elettrico sedi	Diagnosi energetica delle due sedi e monitoraggio KWh/mq
Qualità e diffusione della comunicazione verso gli stakeholder	n.2 comunicazioni/mese (news su sito/post sui social)
Presidi anticorruzione	Ottenimento certificazione ISO 37001

Tabella 11 - Nuovi obiettivi 2026

Alcuni indicatori definiti per il 2025, in particolare quelli relativi ai consumi elettrici delle sedi e ai consumi di carburante, hanno evidenziato nel corso dell'anno una limitata capacità di rappresentare in modo completo l'effettiva operatività aziendale. Per questo motivo, in vista del 2026, si è proceduto a una loro revisione e ricalibrazione, con l'obiettivo di definire KPI più aderenti ai processi reali e maggiormente significativi ai fini del monitoraggio delle performance.

Sul piano strategico, il 2026 sarà orientato alla riduzione dell'impronta ambientale, al rafforzamento delle politiche di inclusione e alla gestione dei principali cantieri acquisiti, tra cui la bretella di Barbeano a Spilimbergo e l'HU Eraclea Village, progetto che integra sviluppo turistico e attenzione alla sostenibilità ambientale e paesaggistica.



Cantiere: HU Eraclea Village



Cantiere: Grignano

## 7. Note metodologiche e finali

La presente Relazione di Impatto è redatta ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384. Il periodo di riferimento è l'anno solare 2025 (1 gennaio - 31 dicembre 2025). Il perimetro di rendicontazione comprende la sede legale di Latisana (UD) in via Agnelli, l'unità locale di via Mozzon sempre a Latisana (UD) e l'unità locale di Tolmezzo (UD) e tutte le commesse attive nel periodo.

Gli indicatori quantitativi sono misurati secondo le metodologie definite nel sistema interno di monitoraggio, allineato allo standard VSME (Voluntary SME Standard per le PMI, proposto da EFRAG) e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Le fonti dati includono bollette per i consumi energetici, fatture e registri mezzi per i carburanti, registri rifiuti, FIR e MUD per i rifiuti, registri presenze per la formazione e sistemi HR aziendali per i dati occupazionali.

Per approfondimenti metodologici e serie di dati storiche complete si rimanda al Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta il documento di riferimento per la rendicontazione non finanziaria. All'interno dello stesso documento sono inoltre descritti in modo strutturato il processo di stakeholder engagement, con l'individuazione, il coinvolgimento e la valutazione delle principali categorie di stakeholder, e l'analisi di doppia materialità, che consente di identificare e prioritizzare i temi di sostenibilità rilevanti sia in termini di impatto generato dall'impresa, sia in relazione ai rischi e alle opportunità che possono influenzarne le performance economico-finanziarie.


La relazione non è stata sottoposta a verifica esterna per l'edizione 2025.



# Adriacos

COSTRUIRE RESPONSABILE

## CONTATTI

 +39 0431.513151

 [info@adriacos.it](mailto:info@adriacos.it)

 [adriacoslatisana@pec.it](mailto:adriacoslatisana@pec.it)

## SEDE LEGALE

Via Giovanni Agnelli, 2 | 33053 LATISANA | UD - Italia

## SEDE OPERATIVA

Via Mozzon, 5 | 33053 LATISANA | UD - Italia

## UFFICIO DISTACCATO

Piazza XX Settembre, 4 | 33028 TOLMEZZO | UD - Italia

 [www.adriacos.it](http://www.adriacos.it)

Seguici su



Adriacos S.p.A. Società Benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai soci  
della Adriacos S.p.A. Società Benefit

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Adriacos S.p.A. Società Benefit (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Adriacos S.p.A. Società Benefit per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 giugno 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispose il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE GENOVA  
NAPOLI PADOVA PALERMO PIACENZA PISA ROMA TORINO TREVISO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria delle Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Adriacos S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Adriacos S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Adriacos S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2026

Crowe Bompani Srl



Alessandro Ruina  
(Revisore legale)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli azionisti della società Adriacos Spa Società Benefit

## **Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Adriacos Spa Società Benefit al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.469.135. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società "Crowe Bompani Srl a Socio Unico – Member Crowe Global", ci ha consegnato la propria relazione datata 8 giugno 2026 contenente un giudizio sul bilancio d'esercizio senza modifica e un giudizio sul bilancio consolidato senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

## **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né



operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al tribunale ex art. 2409 c.c.

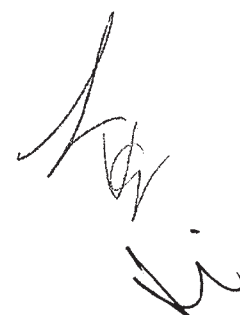
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Adriacos Spa Società Benefit al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Per quanto di sua competenza, il Collegio sindacale rileva che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che la relazione sulla gestione è stata predisposta in osservanza delle norme di legge e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il collegio stesso è venuto a conoscenza nello svolgimento della propria attività di vigilanza.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.,

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

### **4) Osservazioni in ordine al bilancio consolidato**

Abbiamo infine esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito la relazione della Società "Crowe Bompani Srl a Socio Unico – Member Crowe Global", soggetto incaricato della revisione legale dei conti consolidati, la quale evidenzia un giudizio positivo.



Per quanto di sua competenza, il collegio sindacale rileva che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che la relazione sulla gestione è stata predisposta in osservanza delle norme di legge e che il bilancio consolidato corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il collegio stesso è venuto a conoscenza nello svolgimento della propria attività di vigilanza.

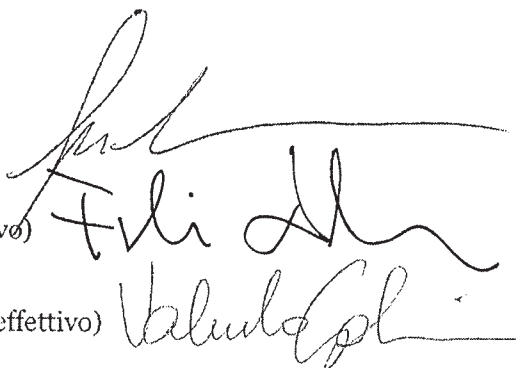
Udine, 09/06/2026

Il collegio sindacale

Dott. Gianpaolo Graberi (Presidente)

Dott. Andrea Foschia (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Valentina Graberi (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Gianpaolo Graberi, the second for Andrea Foschia, and the third for Valentina Graberi. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective printed names.



## VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 11 GIUGNO 2026

Oggi, 11 giugno 2026, alle ore 17:00, in Latisana (UD), alla via Giovanni Agnelli n. 2, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei soci della società Adriacos S.p.A. Società Benefit (di seguito anche la "Società") per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del bilancio Societario al 31.12.2025;
- 2) Destinazione dell'utile di esercizio e determinazione di eventuali dividendi;
- 3) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2025;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 13 dello statuto della Società, il Presidente del Consiglio di amministrazione signor Marco Frattolin, nato a Latisana (UD) il 14 dicembre 1969, C.F. FRTMRC69T14E473L, il quale constata e dà atto che:

- a) il capitale sociale di Euro 5.000.000,00, interamente versato e sottoscritto, è diviso in n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00, delle quali n. 400.000 azioni ordinarie e n. 100.000 azioni privilegiate, queste ultime detenute da Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A.;
- b) come risulta dal Foglio presenze, acquisito agli atti della Società,
  - è presente in assemblea l'intero capitale sociale essendo presenti tutti i soci, regolarmente iscritti a libro soci, aventi diritto al voto di seguito indicati:
    - i. Marco Frattolin medesimo, che detiene n. 138.400 azioni ordinarie da €10,00 ciascuna corrispondenti al 27,68% del capitale della Società;
    - ii. Francesca Frattolin, nata a Latisana (UD) il 23 settembre 1973, C.F. FRTFNC73P63E473E, che detiene n. 138.400 azioni ordinarie da €10,00 ciascuna corrispondenti al 27,68% del capitale della Società;
    - iii. Laura Barel, nata a San Michele al Tagliamento (VE) il 3 gennaio 1946, C.F. BRLLRA46A43I040D, che detiene n. 123.200 azioni ordinarie da €10,00 ciascuna corrispondenti al 24,64% del capitale della Società;
    - iv. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A., oggi rappresentata dalla dott. ssa Elisa Tiberio, giusta delega di data 8 giugno 2026, collegata in videoconferenza, che viene acquisita agli atti della Società, che, come detto, detiene n. 100.000 azioni privilegiate da €10,00 ciascuna corrispondenti al 20% del capitale della Società.
  - è presente l'intero Consiglio di amministrazione attualmente in carica, nelle persone di Marco Frattolin, nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, Francesca Frattolin, nella qualità di Vicepresidente e Amministratrice Delegata, Alessandro Dri nella qualità di Consigliere Delegato, Maurizio Peresson nella qualità di Consigliere Delegato, tutti in presenza e Riccardo Dentésano nella qualità di Consigliere collegato in videoconferenza;
  - è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone di Gianpaolo Graberi, Valentina Graberi e Andrea Foschia tutti collegati in videoconferenza.
  - è presente la dott. ssa Sara Battaglia, sulla cui presenza nessuna/o delle altre/degli altri partecipanti ha nulla da obiettare.

Il Presidente, dopo aver accertato:

- I. che tutti i collegamenti in videoconferenza funzionano regolarmente, sia in audio che in video;
- II. che l'assemblea, per la discussione dell'ORDINE DEL GIORNO sopra indicato, è stata convocata, mediante posta elettronica certificata spedita in data 28 maggio 2026, per il giorno 11 giugno 2026 in 1<sup>a</sup> convocazione;
- III. che, tuttavia, risultano oggi presenti, come sopra specificato, l'intero capitale sociale, l'intero Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale;
- IV. che tutti i soci hanno espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile per il deposito della relazione della Società di Revisione dei Conti e del Collegio Sindacale;
- V. che tutti i partecipanti, incluso sé stesso, hanno dichiarato di essere sufficientemente informati sui punti posti all'ORDINE DEL GIORNO e che nessuno si oppone alla trattazione dei medesimi;

dichiara la presente assemblea validamente costituita in forma totalitaria, ai sensi di legge e di Statuto, e idonea a deliberare sui punti posti all'ORDINE DEL GIORNO innanzi riportato.

Il Presidente, per effetto di nomina unanime da parte dei soci presenti, chiama a fungere da segretario l'Ing. Alessandro Dri.



Ultimate in tal modo le operazioni preliminari e passando alla trattazione del primo punto all'ORDINE DEL GIORNO ("**Approvazione del bilancio Societario al 31.12.2025**"), il Presidente apre i lavori dell'assemblea dando lettura del bilancio della Società al 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione, relazione di impatto di "Società Benefit".

Si apre quindi la discussione durante la quale vengono esaminate e commentate le singole poste di bilancio.

Terminata l'esposizione, viene data lettura della relazione della società di revisione e della relazione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea, dopo esauriente dibattito, preso atto delle relazioni esposte, all'unanimità

#### DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio 2025 che registra un patrimonio netto di Euro 12.661.026 e un utile netto di Euro 3.469.135.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ORDINE DEL GIORNO ("**Destinazione dell'utile di esercizio e determinazione di eventuali dividendi**"), il Presidente segnala che l'Organo Amministrativo ha proposto di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 3.469.135:

- euro 173.457 alla riserva legale;
- euro 500.000 a dividendo soci;
- euro 2.795.678 alla riserva straordinaria.

L'Assemblea, dopo esauriente dibattito, all'unanimità

#### DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.469.135 come segue:

- Euro 173.457 alla riserva legale;
- Euro 500.000 a dividendo soci;
- euro 2.795.678 alla riserva straordinaria.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ORDINE DEL GIORNO ("**Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2025**"), il Presidente illustra le risultanze del Bilancio Consolidato del Gruppo Adriacos (Adriacos e le controllate G.B.F. Contractor S.r.l., Immobiliare.Re S.r.l. e MCA Ambiente S.r.l.). Dà pertanto lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

Terminata l'esposizione, viene data lettura della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di Revisione sul bilancio consolidato.

L'Assemblea, dopo esauriente dibattito, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio consolidato, all'unanimità

#### PRENDE ATTO

del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025 che evidenzia un utile netto dell'esercizio di Euro 3.483.037 (di cui un utile di terzi di Euro 107.236) e un patrimonio netto consolidato di Euro 13.570.289 (di cui un patrimonio netto di terzi di Euro 377.812).

Esaurita la discussione sui primi tre punti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola sul quarto, si procede alla redazione del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. La seduta è quindi tolta alle ore 18:00.

Il Segretario  
Alessandro Dri

Il Presidente  
Marco Frattolin

N. PRA/41254/2026/CUDAUTO

UDINE, 15/06/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI PORDENONE - UDINE  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01997520307  
DEL REGISTRO IMPRESE DI PORDENONE - UDINE

SIGLA PROVINCIA E N. REA: UD-227867

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- |                                                          |                     |
|----------------------------------------------------------|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO                    | DT.ATTO: 31/12/2025 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI<br>CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 11/06/2026 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO  
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 15/06/2026 DATA PROTOCOLLO: 15/06/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 01355920305-STUDIO BRC ASSOCIATI-VIA P. Z

Estremi di firma digitale

N. PRA/41254/2026/CUDAUTO

UDINE, 15/06/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**	15/06/2026	15:14:08
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/06/2026	15:14:08

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA	
DIRITTI		**62,50**	CASSA AUTOMATICA	
TOTALE	EURO	**127,50**		

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 15/06/2026 15:14:08

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/06/2026 16:17:58